Anno 62 — Venerdì 2 Settembre 1927 - Anno V — N. 208

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato, centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Il concetto dei Prefetti fascisti in azione

Vasto movimento nelle varie Province

ROMA, 1.

Con Regi Decreti in corso è stato disposto il seguente movimento di Prefetti:

Rivelli comm. dott. Battista da Aquila a Padova.

Garzaroli comm. dott. Giovanni da Bari a Roma.

Palumbo comm. dott. Giuseppe da Caltanissetta a Teramo.

Dezza comm. dott. Secondo da Catania a Bari.

Maroni comm. dott. Alberto da Chieti a Matera.

Salvetti comm. dott. Giacomo da Grosseto a Arezzo.

Vitetti comm. dott. Ernesto da Piacenza a Messina.

Reale comm. dott. Ernesto da Potenza a Vicenza.

Farina comm. dott. Antonio Luigi da Rovigo a Imperia.

Tiengo avv. Carlo da Sondrio a Piacenza.

Pacces comm. dott. Angelo Umberto da Teramo a Sondrio.

Fronteri comm. dott. Giov. Battista, dalla disposizione a Catania.

Sono stati inoltre nominati prefetti:

Bolis comm. dott. Giuseppe, vice prefetto destinato ad Aquila.

Vigliarolo comm. dott. Raffaele, vice prefetto destinato a Belluno.

Brogli comm. dott. Gino, vice prefetto destinato a Caltanissetta.

RUSSO ON. LUIGI, DEPUTATO AL PARLAMENTO, DESTINATO A CHIETI

Soprano comm. Domenico, vice prefetto, destinato a Grosseto.

Nostini comm. Edgardo destinato a Lucca.

Canovai on. prof. Tito Cesare, deputato al Parlamento, destinato a Pescara.

Bianchetti comm. dott. Gio. Battista, vice prefetto, destinato a Potenza.

Giacone colonnello comm. Pietro, destinato a Rovigo.

Rosso comm. dott. Francesco, vice prefetto, destinato a Siracusa.

Mazzali comm. avv. Giov. Battista destinato a Terni.

Salerno avv. Edoardo, Deputato al Parlamento, destinato a Trapani.

D' Eufemia ing. Angelo destinato a Vercelli.

Natoli comm. dott. Ferdinando, vice prefetto, è nominato prefetto con funzioni ispettive.

Il comm. Domenico Caruso, già Prefetto di Lucca, è stato nominato consigliere di Stato.

Al comm. Bonaventura Graziani, già prefetto di Messina è stata affidata la direzione dell'Opera Nazionale di protezione della Maternità ed Infanzia.

Il comm. Paolo d'Ancora già prefetto di Roma, è stato nominato vice Governatore di Roma.

Il comm. dott. Canuto Rizzatti prefetto a disposizione è stato incaricato delle funzioni ispettive.

Sono stati infine collocati a disposizione i prefetti Severini comm. Emilio, Internicola comm. Michele e Salicano comm. Giuseppe; e a riposo i prefetti Cottalasso comm. Damiano, Fassini-Camossi comm. Edoardo, Zamboni generale comm. Umberto, Rossi comm. Rosario, Cianciolo comm. Ernesto, Poidomani comm. Giuseppe, Lauricella comm. Empedocle, Bertone comm. Mauro, Michele Gasti comm. Giovanni.

I cenni biografici dei nuovi Prefetti

Ecco i dati biografici dei nuovi Prefetti estranei all'Amministrazione:

L'on. LUIGI RUSSO, deputato per il Friuli, è una delle più note figure di combattente. Maggiore sul campo per merito di guerra, ha due medaglie d'argento al valor militare; è stato ed è tuttavia Triumviro dell'Associazione Nazionale Combattenti. Si deve a lui e alla sua instancabile attività la perfetta organizzazione delle opere assistenziali per i reduci di guerra. E' attualmente Podestà di Udine. E' un vecchio fascista operoso e fedele. La sua nomina sarà appresa con particolare favore dalla grande famiglia dei Combattenti che lo ama e lo apprezza come uno dei suoi capi migliori.

L'on. avv. **EDOARDO SALERNO,** interventista e combattente, fu tra i primi assertori del Fascismo nella provincia di Catanzaro, ed ha già coperto e copre con operoso zelo importanti cariche quali quelle di presidente della Deputazione provinciale, di Segretario della Federazione provinciale fascista, di Commissario e poi di Segretario generale della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti. E' avvocato di grande valore, molto stimato per l'elevata coltura, per larghezza e modernità di vedute; è deputato al Parlamento dal 1904 e nei lavori della Camera ha recato, con apprezzati discorsi, il contributo della sua larga esperienza amministrativa e della sua competenza specialmente nei problemi del mezzogiorno.

CANOVAI on. prof. TITO CESARE — Interventista e combattente, fu presidente dal 1921 al 1923 della Sezione dell'Associazione Combattenti di Trapani, alla quale dette una impronta spiccatamente patriottica. Fu tra i promotori di quel Fascio cui si iscrisse nel 1921 e del quale tenne poi nel 1922 e nel 1923 la direzione con ardimento e saggezza. Nominato Sindaco di Prato nel 1922 e successivamente Podestà, ha coperto tali uffici con generale soddisfazione, risolvendo importanti problemi di interesse locale e dando prova di sicura e indiscussa competenza in materia amministrativa. Dottore in legge e Preside della **Scuola** complementare di Prato, è deputato al parlamento dal 1924.

GIACONE tenente colonnello commendatore PIETRO — Distinto e studioso ufficiale di carriera, appartenne alle truppe coloniali e partecipò alla campagna di Libia. Fu poi valoroso combattente durante tutto il periodo della guerra italo-austriaca e riportò in combattimento gravi ferite. E' decorato di tre medaglie al valor militare e di tre croci al merito di guerra. Nel 1919-1920 inviato ad Innsbruck in qualità di Commissario civile, disimpegnò molto lodevolmente l' incarico affidatogli. Fascista dal 1920, nel 1923 fu nominato Segretario politico del Fascio di Cuneo e successivamente venne incaricato dalla direzione del Partito di reggere la Federazione provinciale di Sondrio in qualità di Commissario straordinario. Redattore del « Popolo d' Italia » per la trattazione di argomenti di indole militare ed organizzatore della « Enciclopedia militare italiana ».

HOSTINI comm. EDGARDO — Forte figura di combattente, fu a Milano appena ventenne, operoso gregario dei Fasci d'azione, propugnatore della guerra nazionale, arruolatosi volontario all' inizio della guerra, partecipò ad importanti azioni belliche, rimanendo ferito e meritando due medaglie d'argento al valore militare ed altre decorazioni a guerra ultimata. Iniziò a Lugo una aspra lotta contro i partiti sovversivi colà imperanti e nel 1920 fu capo e incitatore fervente di una animosa pattuglia che costituì il primo Fascio locale. Dopo aver coperti ininterrottamente per 4 anni con generale soddisfazione la carica di Sindaco di Lugo è stato nominato nel febbraio u. s. Podestà di quel Comune.

MARZIALI COMM. AVV. GIO. BATTISTA, prode combattente, più volte ferito ed invalido di guerra, fu animatore infaticabile di quei Comitati d'azione fra invalidi e feriti che, dopo il disastro di Caporetto, contribuirono efficacemente alla riscossa. Fascista della prima ora, ha tenuto ripetutamente la direzione del Fascio di Firenze e di quella Federazione provinciale. Ha inoltre coperto e copre lodevolmente altri numerosi ed importanti uffici tra cui quelli di deputato provinciale, di presidente della Sezione Combattenti da lui fascistizzata e di presidente dell'Opera Pia degli Ospizi marini di Firenze, dando prova di particolare competenza in materia amministrativa.

L'ING. ANGIOLO DE UFEMIA è nato a Napoli e ha 30 anni. Fascista dal 1921, fu tra i primi e più audaci fondatori del Fascio di Bagni di Lucca. Trasferitosi a Firenze, nel 1923, resse con sagacia ed energia il Comune di Mazradi instaurando in quell'ambiente già minato da lotte intestine, la più concorde disciplina fascista. Entrato nelle Corporazioni fasciste fiorentine in qualità di esperto nelle questioni edilizie, ne divenne in breve tempo il Segretario generale; ed oggi le masse sindacali di Firenze, forti di 4.000 iscritti, sono le più salde e meglio organizzate del Regno. Lo ing. De Eufemia è da tre anni membro della Giunta provinciale amministrativa di Firenze e vice Commissario della Camera di commercio.

Nomina di Consiglieri di Stato

ROMA, 1.

Con R. D. in corso sono stati nominati consiglieri di Stato:

Caruso-Inghilleri gr. uff. dott. Domenico, Prefetto del Regno.

Petretti gr. uff. avv. Arnaldo, reggente la Direzione generale dell' Industria al Ministero dell' Economia Nazionale.

Il nuovo regolamento per i Maestri elementari

Il giuramento - Gli esami per le promozioni - Passaggi di ruolo

Ecco altri interessanti particolari sul nuovo regolamento dell' istruzione elementare, di prossima pubblicazione.

Il regolamento stabilisce che il maestro titolare di ruolo, prima d' essere immesso nelle sue funzioni, dovrà prestare giuramento nelle mani del direttore didattico secondo la seguente formula:

« Giuro che sarò fedele al Re ed ai suoi reali successori; che servirò lealmente lo Statuto e le altre leggi dello Stato; che non appartengo e non apparterrò ad associazioni o partiti la cui attività non si concili con i doveri del mio ufficio; che adempirò ai doveri stessi con diligenza e con zelo, ispirando la mia azione al fine di educare i fanciulli affidatimi al culto della patria e all'ossequio delle istituzioni dello Stato».

Ispettori e direttori generali

Il nuovo regolamento non affronta la grave questione della riforma dei servizi direttivi e ispettivi, limitandosi a disciplinare questi servizi secondo l'organico attuale, sui quali circoli e circoscrizioni sono già stati riformati. Gli ispettori centrali verranno conservati nel numero attuale e continueranno ad essere posti alla diretta dipendenza del Direttore generale delle Scuole elementari al quale sottoporranno, al principio di ogni anno scolastico, il programma dei lavori da svolgere durante l'annata. Per eventuali nomine successive dovrà seguirsi la via del concorso per titoli e per esami fra gli ispettori scolastici. Gli esami consisteranno in prove scritte di coltura storico-letteraria, di pedagogia e legislazione comparate; in prove orali su elementi di diritto pubblico, di storia, di filosofia, di legislazione comparata, conversazioni di coltura generale storico - letteraria - scientifica: in prove pratiche.

Le stesse norme dovranno essere applicate per la nomina a direttore generale dei grandi Comuni autonomi. Anche per la nomina ad ispettore scolastico vengono prescritte prove scritte e orali.

Per la nomina a direttore governativo o comunale, o a direttore sezionale dei grandi Comuni autonomi, verranno richieste prove scritte di coltura storico-letteraria e scolastica, pedagogica e prove orali di diritto scolastico, di storia politico-letteraria, con speciale riguardo alla letteratura per l'infanzia, di geografia fisica, politica, economica con speciale riguardo al problema della emigrazione, di scienze fisiche e naturali, di matematica, di igiene, con riferimento ai programmi della scuola elementare.

Da un ruolo all'altro

Secondo le disposizioni portate dal nuovo regolamento, l'insegnante che, per concorso o per trasferimento, faccia passaggio da uno ad altro ruolo regionale, e abbia precedenti servizi di titolare, viene iscritto sul ruolo nuovo col grado (ordinario o straordinario) e nella classe che gli competono, in base allo stipendio da attribuirsi alla sua anzianità di servizio valutata in tutta la sua durata; ma è collocato dopo gli insegnanti di pari anzianità, con l'obbligo di compiere il periodo di prova, ove non l'abbia precedentemente compiuto.

Se il passaggio avviene dal ruolo regionale e comunale ad altro comunale, l'insegnante cumula i precedenti servizi prestati con la qualifica di titolare e viene inscritto nel ruolo col diritto allo stipendio attribuito dalla tabella comunale, e l'anzianità complessiva di ruolo. Se il passaggio avviene in seguito a concorso bandito per posti di insegnanti in soprannumero, il maestro è inscritto nel ruolo dei soprannumerari secondo la graduatoria di merito, finchè non consegua la nomina a titolare e il diritto di stipendio assegnato ai maestri in soprannumero, aumentato dalla differenza fra tale stipendio e quello che gli sarebbe spettato in relazione al servizio complessivamente prestato. Conseguita la nomina a titolare, il cumulo dei precedenti servizi comunali e precomunali determina la valutazione dello stipendio relativo all'anzianità complessiva raggiunta.

Il maestro che abbia precedenti servizi fuori ruolo e che consegue la nomina in seguito a concorso per posto di titolare, è inscritto al ruolo con il grado di straordinario e stipendio relativo, aumentato della differenza fra questo stipendio e quello che gli sarebbe spettato in relazione al servizio complessivamente prestato, valutato però nei modi di legge: per intero se la nomina dipende da concorso speciale 1919 o comunque anteriore al 1° maggio 1919; per un terzo nel caso di prima nomina di ruolo a tutto il 24 dicembre 1924 per concorso generale posteriore al 1919, sempre che trattisi di servizi prestati in modo continuativo e di durata superiore al triennio, con esclusione di valutazione sulle frazioni triennali; per un terzo e senza restrizioni sull' intera durata del servizio per nomine posteriori al 24 gennaio 1924. Compiuto il triennio di prova, all'atto del passaggio ad ordinario, il maestro viene collocato nel ruolo, con diritto allo stipendio attribuito dalla tabella comunale all'anzianità come sopra valutata. Quando la nomina dipende da concorso per posti di insegnanti in soprannumero, lo stipendio relativo al grado è aumentato della differenza fra il minimo di tabella e quello che sarebbe spettato al maestro in relazione al servizio complessivamente prestato, valutato sempre nei modi di legge.

Piogge torrenziali in Romenia

Tre soldati uccisi dal fulmine

BUCAREST, 1.

Negli scorsi giorni in varie regioni della Romenia sono caduto piogge torrenziali; diversi uragani hanno prodotto considerevoli danni nelle campagne ed in alcune località abitate.

A Severin un fulmine ha provocato la morte di tre soldati. Su quasi tutta la rete ferroviaria i treni fanno un servizio ridotto.

Le manovre della flotta britannica e la visita ai porti mediterranei

MALTA, 1.

Domani 2 settembre, la flotta britannica del Mediterraneo lascierà Malta per effettuare un periodo di manovra; terminate le escursioni, le navi inglesi visiteranno la maggior parte dei porti mediterranei italiani, francesi, greci ed egiziani.

Cronache Goriziane

Continuando...

GORIZIA, 1.

Sotto il peso della indignazione pubblica anche il bisettimanale locale unisce la sua voce al coro generale di protesta con un trafiletto di capo cronaca che finisce con queste parole:

« Via! Santa Gorizia, nell' anno di grazia 1927, V dell' Era Fascista, può ben permettersi il lusso di sorridere e di passar sopra ad espressioni che, comunque originate, non la riguardano ».

Qui però non si tratta di una frase sola o di un singolo individuo, ma di questioni ben più importanti.

E' vero, la Santa, la buona Gorizia, può passar sopra alle espressioni, ma difficilmente a quello che ci sta sotto. Nell'Anno V dell' Era Fascista, come ben ricorda il confratello, certe conventicole, che troppo ricordano le « defunte » società segrete di indimenticabile marca, si inquadrano assai poco armonicamente nel Regime fascista. Ma purtroppo molte volte la musica cambia ma i musicanti restano i medesimi. La direzione della pubblica cosa nascente da una pratica quotidiana di interessi particolari e antitetici a quelli della cittadinanza non può dare che frutti di cenere e tosco.

Una volta c'erano le comode lotte intestine ed allora tra i due litiganti più di un terzo godeva. Ma ora le lotte non si sono più. La pace è ritornata e sull'orizzonte, diradato dalle nubi, si incomincia a scorgere quello che prima non si vedeva o meglio quello che prima ben pochi riuscivano a vedere.

Assistiamo, invero, a uno spettacolo poco edificante di esaltazione di singoli elementi che non può sfuggire al controllo di nessuno e ciò non è tutto perchè proprio il giornale confratello che oggi sciorina una indulgenza, alcuni giorni fa, a lettere cubitali e con frasi roventi, insinuava contro onesti e pacifici cittadini di essere stati a Mono[illegible] a invocare la sinistra figura del losco imperatore. A confermare che non solo il Pretore la pensasse così, ma che un vasto strato di benemeriti cittadini, che qui presero residenza, era informato agli stessi concetti, vale brillantemente quel triste articolo che ha prodotto un senso di disgusto ai vecchi combattenti, agli uomini di fede e agli onesti cittadini che per passare un'ora in lieta armonia avevano organizzata, nel più torrido estate, in un luogo ameno e fresco, una cenetta in campagna.

Non si vorrà certamente dire che non ci siano stati degli incaricati speciali a vigilare questi onesti cittadini e a riportare frasi che non furono mai pronunciate.

E allora, o signori, a che gioco giochiamo? Che cosa valgono le melliflue indulgenze, le mal celate scuse, le frasi saccarinate che hanno invece un sapore aspro dal quale balza più che non mai sinistra la volontà di offendere nel più sacro e nel più santo dei sentimenti questa nobile cittadinanza friulana, salda come un granito, quadrata come il montanaro, laboriosa, intelligente e che tanto onora la Nazione per la sua fede, per la sua risolutezza e per il suo sconfinato amore per questa Italia Fascista che fu sempre nei sogni dei vecchi irredentisti e che vive oggi più che mai gagliarda nel cuore delle giovani generazioni a cui non si può agitare a ogni piè sospinto la barba dell' imperatore e la sua bicipite aquila spennacchiata... non si dimentichi però che quell'uccellaccio fu sempre foriero di sventura.

Ai Fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio di Gorizia comunica:

Col giorno 1.o settembre la Segreteria amministrativa del Fascio di Gorizia ha ricominciato il suo ritmo normale e pertanto si invitano tutti gli iscritti a volere regolarizzare la propria posizione amministrativa a scanso di gravi provvedimenti nei loro confronti.

A tale uopo si avvertono i soci che per potere convalidare i pagamenti è necessario la presentazione della tessera sulla quale verrà applicato il timbro apposito che giustifichi l'avvenuto pagamento.

Ali per gli stormi delle aquile romane

Fascisti, cittadini!

Tutte le città d' Italia donano ali per gli stormi delle aquile romane.

Nella volta del nostro cielo che chiude il suo orizzonte sui sicuri confini d' Italia, l'aquila dal nome della nostra città non può mancare.

L'arma aerea che la Provincia di Santa Gorizia donerà alla Patria sarà sorretta nel suo volo dallo spirito dei Morti affidati alla nostra devota custodia.

Fascisti, cittadini!

Dia chi può dare, dia ciascuno ciò che può dare!

Ogni contributo è gradito, ogni offerta è preziosa poichè è la somma di tutti i contributi e di tutte le offerte che potrà far cantare nel cielo della Patria col rombo ritmico del motore possente la canzone eroica di Santa Gorizia all'arma che ne avrà lo spirito ed il nome!

Il Segretario Federale
Ing. Francesco Caccese

***

L' iniziativa della sottoscrizione, in accordo coll'Aereo Club di Gorizia, è assunta dalla Federazione Provinciale fascista. La raccolta delle quote viene effettuata unicamente ed esclusivamente a mezzo di Avanguardisti muniti di schede a stampa. In base ad analoghe disposizioni nessun altro Ente, Società, organizzazione o sodalizio della città procederà a sottoscrizioni parziali.

La quota va da L. 1 a L. 5. Gli Enti, Società, Associazioni come tali potranno versare il loro contributo al Municipio di Gorizia. I nomi dei sottoscrittori verranno pubblicati sulla « Vedetta dell' Isonzo ».

***

Le organizzazioni sindacali rendono noto:

Si avvertono tutti gli associati che la sottoscrizione pro velivolo è stata intrapresa e verrà sviluppata unicamente ed esclusivamente dalla Federazione fascista a mezzo degli Avanguardisti muniti delle schede a stampa, i quali visiteranno indistintamente tutte le sedi, uffici, negozi, stabilimenti, abitazioni private per raccogliere le offerte.

Riunione degli incaricati dell'O. N. B.

La Segreteria generale del Comitato provinciale dell'O. N. B. di Gorizia, ha emanato disposizioni per le riunioni degli incaricati Balilla e Avanguardisti che il presidente del Comitato provinciale signor Emilio Cassanego terrà domenica 4 corrente.

Gli incaricati del Mandamento di Gradisca si troveranno in tal giorno alle ore 15 precise nella sede dell'A. G. F., nella Casa del Fascio di Gradisca; quelli del Mandamento di Cormòns alle ore 17 precise nella sede del P. N. F. di Cormòns.

Avvertimento

L' Ufficio del Catasto comunica che allo scopo di nuovi rilevamenti dei paesi distrutti dalla guerra è stata iniziata una triangolazione delle zone comprese fra Cormòns — Medea — Aquileia — Monfalcone — Hermada — Tomnizza — Ternova delle Selve, erigendo in diverse località appositi segnali.

Essendo stati parecchi di questi ripetutamente abbattuti ed asportati, causando gravissimo danno, si invitano i Municipi di voler rendere edotta la cittadinanza esortandola a rispettare tali segni. Si prega in pari tempo di ordinare agli organi di sorveglianza acchè nei loro giri di perlustrazione si accertino dell'esistenza dei suddetti segnali, ed in caso di asporto denuncino senz'altro i colpevoli contro i quali si procederà severamente a norma di legge.

GLI ARDIMENTI AVIATORI

Le transvolate dell' Atlantico

LONDON (Ontario), 1.

Il monoplano « Sir John Karling » è partito stamane per l' Inghilterra. Esso completerà il suo rifornimento di benzina ad Harbour Grace, prima di iniziare la transvolata dell'Atlantico.

Un viaggio aereo fino al Sud Africa

LONDRA, 1.

Il sottotenente aviatore Bentley ha lasciato Londra questa mattina diretto a Lione che costituisce la prima tappa per un viaggio aereo fino al Sud Africa.

Le rischiose fasi del volo del "Saint Raphael"

HALIFAX, 1.

L'areoplano « Saint Raphael », che tenta il « raid » dall' Inghilterra al Canadà e che era atteso al disopra di Terranova verso le 4 di stamane, è ora in ritardo di varie ore dal previsto.

OTTAWA, 1.

Un areoplano che si crede sia il «Saint Raphael» avrebbe sorvolato Saint Malo (Quebek) stamane alle ore 11.5.

Dalla Georgia al Brasile

PARA' (Brasile), 1.

Si annuncia che l'aviatore Redfern che tenta il raid dalla Georgia al Brasile e di cui si era senza notizie da vari giorni, avrebbe atterrato presso Ademquer (Brasile).

Grandi inondazioni in Polonia

Parecchie vittime e gravi danni

VARSAVIA, 1.

Nella regione a sud est della Polonia e specialmente a Leopoli e a Stanislawow, nonchè nella regione sud-carpatica si è verificata una grave inondazione in seguito a pioggie straordinariamente eccezionali cadute nei giorni 30 e 31 agosto. Molti fiumi sono straripati. Le acque hanno invaso numerose case, trascinando, nella loro furia, masserizie e bestiame. La popolazione della regione si affrettò ad abbandonare le località minacciate dall'inondazione. Le comunicazioni ferroviarie nel bacino petrolifero di Borysław sono interrotte. Una parte della città di Stryi è invasa dalle acque. Il lavoro è stato sospeso nei pozzi di petrolio di Borysław e di Drohobycz. I danni sono considerevoli e si deplorano parecchie vittime. Le autorità hanno organizzato l' invio di soccorsi.

Cronaca Provinciale

Da CIVIDALE

Il Direttorio del Fascio

(1). — Siamo a conoscenza che su proposta del Segretario politico di questo Fascio, co. R. de Puppi, il Direttorio Provinciale del P. N. F. ha nominato nell'ultima sua seduta a componenti il Direttorio della nostra Sezione, i seguenti fascisti:

Mulloni dr. Giuseppe — Zorzi ing. cav. Nellusco — Sandrini avv. Giuseppe — Pesante Gino, agricoltore — Accordini dr. Aldo — Bulfoni perito Antonio.

La notizia è stata appresa in città con viva soddisfazione.

La prima gara d'allenamento della U.G.S.C

Domenica prossima la squadra concittadina si incontrerà in una gara amichevole con la buona squadra della A. S. Serenissima di Udine.

E' la prima partita di quest' anno dalla quale potremo incominciare a conoscere le possibiltà e l'efficenza dei nostri giovani atleti per l'anno calcistico che sta per incomnciare.

Sarebbe bene che il pubblico civdalese si occupasse di questo sport tanto popolare fin da queste prime battute di preparazione col presenziare alle gare, dando così incoraggiamento ai giovani che si preparano a tenere alto il nome di Cividale sportiva.

Una visita dell'on. Russo

all' Istituto O. d. G. di Rubignacco

Oggi nel pomeriggio l'on. Russo, trovandosi qui per assistere, quale Podestà di Udine, ai funerali del compianto Antonio Maurich, volle fare una visita all' Istituto Orfani di guerra di Rubignacco del cui Consiglio d'amministrazione fa parte.

L'on. Russo, che era accompagnato dal suo capogabinetto cav. Perrone e dal cav. uff. dott. Virginio Doretti, Segretario capo dello Stato Civile di Udine, fu ricevuto dal Direttore dell' Istituto mons. Aita e da vari altri preposti. La visita, data l'esiguità del tempo disponibile, si svolse rapida ma ciò non pertanto l'on. Russo potè visitare la grande sala da bagno con docce e con vaschette per pediluvi, il teatrino, le officine, le scuole, la calzoleria, la sartoria, le palestre all'aperto negli spaziosi cortili ecc.

Oggetto di speciale ammirazione fu l'aula ove ha sede il corso speciale di lucidatura e tinteggiatura del legno, sorto nell' Istituto di Rubignacco sotto gli auspici dell' Istituto Veneto per le Piccole Industrie. Vi si notano magnifiche lastre di legno d'ogni specie, dallo abete alla quercia, dal castagno all'acero; magnifici pure i portaritratti in legno eseguiti in questo corso che conta 67 allievi interni e 56 esterni. Esso è diretto con chiara competenza e con assiduo amore dall' ing. Zorzi. Durante la visita giunsero il comm. Alberto Calligaris, l' ing. Mario Lega in rappresentante del gr. uff. Rava presidente delle Piccole Industrie, il signor Massari per la chiusura di questo riuscitissimo corso di lucidatura e tinteggiatura.

L'on. Russo lasciò per gli orfani una abbondante scorta di caramelle e di altri dolci.

Da GEMONA

VII centenario della venuta di S. Antonio a Gemona

(1). — I nostri padri frati francescani preparano grandi feste religiose nel Santuario, per ricordare il VII° Centenario della venuta a Gemona di S. Antonio. C'è un fervore intenso per cerimonie, Messe solenni e funzioni: che avranno luogo tutto il mese di settembre col seguente programma:

Nel Santuario di S. Antonio, domenica 4 settembre solenne apertura del VII° Centenario della venuta di S. Antonio a Gemona.

Mattina. Ordinato numero di Sante Messe — Ore 9.30: Messa solenne Prelatizia con Omelia del M. R. P. Leonardo Bello, Ministro Provinciale dei Minori.

Sera, ore 16: Preghiere al Santo. Breve discorso; quindi benedizione solenne col Venerabile e canto del « Siquaesis » all'altare del Santo.

Gemonesi! La solenne ricorrenza è tutta per voi, accorrete tutti composti, un sol cuore, un'anima sola, ai piedi del Grande Taumaturgo, Egli ci aspetta per ricolmarvi di beni immortali.

ONORARE BENEFICANDO

Hanno sottoscritto a favore dell'Opera Nazionale Balilla, per onorare la memoria del defunto fascista Ruggero Todeschi:

Rag. Giuseppe de Carli L. 10 — Ezio de Carli, 15 — prof. Amedeo Carattoli, 5 — dott. cav. Liberale Celotti, 10 — dott. Ulrico Fontanelli, 5 — Stefanutto Giuseppe L. 5.

Per un combattente bisognoso: Mascelli Luigi L. 10 — dott. Liberale Celotti, 10 — Ezio de Carli, 10.

Da REMANZACCO

La patriottica cerimonia di domenica a Ziracco

Omaggio alla memoria di tre gloriosi Caduti

(1). — Come avete già annunziato, domenica p. v., Ziracco accoglierà degnamente le illustri Autorità e le Rappresentanze tutte dell'Esercito e delle Società che interverranno a rendere assieme alla popolazione dei paesi limitrofi l'estremo omaggio alle Salme dei suoi soldati che riposeranno definitivamente nel Tempietto Ossario.

In tale circostanza l'on. Russo, oratore ufficiale della cerimonia, ha messo a disposizione delle Sezioni Combattenti e di altre Associazioni, un camion che partirà alla volta del meraviglioso paese. E dico meraviglioso perchè è l'unico nel nostro Friuli e, forse nell'Italia tutta, che sin dal triste anno dell'invasione nemica ha lanciato l'idea, concretata nell'offerta di poche corone austriache d'infausta memoria, per erigere un tempietto ossario ai suoi figli caduti sul campo del dovere e della gloria.

E l'iniziativa sorta allora fu il buon seme caduto in un terreno assai fecondo: voglio alludere al buon cuore, tutto vibrante amor di Dio e di Patria, del parroco locale, sacerdote Cramazzi.

Appassionato per giunta di cose d'arte egli si diede a tutt'uomo, a cercare i mezzi per attuare così bella proposta e i relativi artisti. Quante difficoltà non dovette superare in un primo tempo, quel buon prete. E studia e studia, finchè la bellezza sfolgorante dell'idea, balzata dal lavoro assiduo del suo popolo che presta gratuitamente la mano d'opera per l'erezione d'un tempietto, vince ogni ostacolo. La buona sorta ormai si mostra propizia all'antesignano: lasciti dire che lo fa, s'imbatte, e così per caso, in due artisti conterranei: Leo Morandini e Gigi Bront da Cividale. Si accorge, egli, di dover prendere la palla al balzo, invita il Morandini a fare una capatina a Ziracco per constatare «de visu» il sito adatto al tempietto.

L'artista cividalese cede alle lusinghe e, pervaso dal genio artistico che lo sospinge a valersi affermare «comme il faut», eccolo capitar[e co]me un bolide a Ziracco. La vist[a di u]no spiazzo, sia pur breve, circond[ato da] rustiche case, ammalia il Moran[dini] [e] par vederlo ancora racchiudere gli [o]cchi, trasportarsi ai tempi lontani in cui fioriva lo stile gotico romano, concentrarsi un pochino e... poi rialzando la testa pensosa rivolgersi a don Domenico: va bene! Sarà fatto! A domani, il disegno!

E all'indomani sul tavolo della ospitale Canonica di Ziracco, figuravano i fogli promessi, sorrisi da linee architettoniche degne di qualsiasi mano maestra. Il Morandini — autodidatta per eccellenza, al pari del Bront — aveva superato l'aspettativa del commissionante.

Così che questi si vide costretto a dar subito il via.

La popolazione non se lo fece dire due volte, e con quel trasporto che si verifica in circostanze degne di rilievo, rispose allo slancio dell'artista. Ormai il Tempietto Ossario si poteva considerare un atto compiuto. La qual cosa oggidì è una consolante realtà, di cui può andare superbo il piccolo paese, che ricorderà sempre il Morandini. Tanto più che questi non volle fermarsi ad essere soltanto l'architetto: egli, vistosi corrisposto con affabilità da Ziracco, modellò una finissima statua della «Pietà». E' la Vergine che tiene adagiate sulle ginocchia le spoglie sante del suo divin Figliuolo. L'atteggiamento materno nella triste circostanza risente del tocco d'ala del genio e può figurare degnamente accanto ai capolavori di simil fatta. Anche il Cristo, quantunque l'atteggiamento di questo sia da taluno considerato un po' affetto da verismo, ci lascia soddisfatti. Ci sentiamo di trovarci di fronte a delle opere che rivelano un finissimo senso di estetismo sullo sfondo di un cuore che sente la voce sublime della fede.

E a questa insigne opera di scultura fanno degna corona i due lavori in tela di Luigi Bront. In tempi antichi, Ziracco aveva una chiesetta dedicata a San Rocco nel luogo preciso ove sorge l'attuale Tempietto-Ossario. Ed allora ecco naturale l'idea di allacciare il nuovo all'antico. Il Morandini approva l'idea e, in un men che dire, presenta a don Domenico il Bront. Il quale trovandosi allora a buon punto della sua carriera, si lancia con entusiasmo giovanile ad effettuare la commissione avuta. Ed eccoci ai due quadri per le lunette del Tempietto: «La cattura di S. Rocco sul campo di battaglia», e «La morte del Santo». Il pittore, coadiuvato dal parroco per quello che riguarda storicamente e tradizionalmente la vita di S. Rocco, studia e lavora. (Da qui un altro merito di don Cramazzi, quello di aver rivelato al Friuli un altro artista). Certamente, il visitatore noterà al primo aspetto la differenza dei due lavori eseguiti in epoche diverse. Tutto bene: del resto, il primo lavoro, sia pure d'un artista alle prime armi, lascia intravvedere la chiara genialità del secondo.

A dir del quale non è possibile se non riportare quello che ebbi a scrivere in margine alla Biennale Friulana, ove la tela fu da tutti indistintamente apprezzata ed ammirata. Così scrivevo allora.

«Sur un giaciglio di paglia, nel sotterraneo o volta, ecco il Santo morente, la testa sollevata, il volto trasfigurato. Dinanzi a lui, ritto, solenne, maestoso, il Vescovo circondato da altri prelati e intorno, popolani e armigeri, quale ritto e impassibile, quale inginocchiato in atto di preghiera e di dolore. Dal volto serafico del Santo pare che una luce eterea si espanda la quale si riverbera sugli undici personaggi raggruppati appiè del giaciglio od isolati, come il popolano appartato in fondo, o il dubbioso di entrare fermo sulla porta o la donna che s'intravvede scendere dalle scale...».

Tutti i personaggi hanno un perchè di essere, dato dalla diversità di espressione; eppure, non ostante ciò, essi concorrono, grazie alla concezione geniale e alla maestria di tocco dell'artista, a formare un insieme che vi strappa la ammirazione, sorprendendovi.

Potete esaminarli uno ad uno, sia pur con diligente e cenobitica ricerca, scrutarli uno ad uno nel loro vario e appropriato atteggiamento: ognuno vi sarà di soddisfazione. In un secondo tempo, socchiudete pure l'occhio e datevi a guardare il quadro intero. Bene, voi sentirete che la stessa soddisfazione di prima, più ingrandita e più concentrata si capisce avvolge blandamente e misticamente la vostr'anima. La quale prova un senso di intimo orgoglio prevedendo lo avvenire radioso dell'artista. E ciò, perchè l'anima stessa si trova di fronte a un soggetto religioso, dinanzi al quale essa intuisce subito la minore o maggiore bellezza, perchè in questo ordine di idee essa non sopporta il menomo accenno ad una sia pur lieve deficienza artistica. Il Bront ha superato uno scoglio (a ben pensarci, deve essersi sentito tremare le vene e i polsi), col darci in S. Rocco la vera espressione della santità modesta, disprezzata che esplode, al momento della morte, in tutta la sua luce sfolgorante. Si sente nel quadro vibrare l'espressione del nuovo, congiunto alla maniera classica.

Doti queste che ci sospingono a formulare un voto a pro del tesoro dell'arte friulana. C'è una terza lunetta che attende ansiosa di fare pompa di sè. E' gelosa delle consorelle e sospira il fortunato giorno di fare anch'essa da monile a un altro gioiello artistico del Bront. Ziracco sappia interpretare anche questa voce, sicura che il suo Tempietto Ossario sarà la meta non dei suoi abitanti solamente, ma anche degli appassionati dell'arte.

V'ha di più: Ziracco, paese di circa un migliaio di abitanti, potrà vantarsi del suo Tempietto e guardare imperterrito al Tempio nazionale dei Caduti che già sorge maestoso in Udine e all'Ossario del Pasubio che s'è inaugurato domenica scorsa.

Miglior elogio di questo non si può dare per simile creazione, vero?

G. P.

Il Comitato organizzatore ci invia il programma che regolerà la mesta cerimonia. Eccolo:

Ore 10. — Partenza dal Cimitero per la Chiesa parrocchiale.

Ore 10.30. — Messa funebre, eseguita dalla Società Corale del paese, con accompagnamento di quintetto d'archi.

Ore 11.15. — Accompagnamento delle Salme al Tempietto e tumulazione. Discorsi. Canti Corali ecc.

Ore 12. — Vermouth d'onore alle Autorità.

Da CORDOVADO

Il manifesto del Segretario politico per l'aeroplano "Friuli,,

Il Segretario Politico del Fascio rag. Zigiotti ha diramato il seguente manifesto:

«Il Duce ha dato il Suo consenso perchè il nobilissimo esempio della nuova Provincia di Vercelli, che ha offerto un velivolo all'Aeronautica, venga seguito da tutte le provincie d'Italia!

Ha posto però le seguenti condizioni:

1. La sottoscrizione deve essere veramente popolare e quindi di quote bassissime.

2. La sottoscrizione deve essere veramente spontanea; darà chi vuol dare, chi può dare.

Il Fascismo Friulano che, liberatosi finalmente dalle scorie e dalle impedimenta che lo intralciavano, ha ripreso con fede rinnovata e novello vigore la sua marcia in avanti, il Friuli generoso che, sanate da solo le piaghe della dura invasione, ha saputo ricostruire il suo patrimonio distrutto, non vorranno nè potranno essere assenti dalla nobile gara!

L'aeronautica italiana avrà il velivolo «Friuli».

Fascisti! Cordovadesi!

Voi non avete bisogno di pressioni; Cordovado ha sempre risposto in modo veramente lusinghiero e generoso a tutti gli appelli della necessità, del dovere, del patriottismo!

Cordovado saprà quindi e fortissimamente vorrà vedere il proprio nome citato all'ordine del giorno dei Comuni della Provincia; Cordovado vorrà sentire nell'urlo possente dell'aquila dal cuore d'acciaio ripetersi il grido del proprio entusiasmo, il rombo della propria fede nei luminosi destini dell'Ala d'Italia nel Mondo!».

I sottoscrittori potranno versare le loro quote alla locale Agenzia della Banca del Friuli gentilmente prestatasi.

I nomi e le rispettive quote verranno esposte al pubblico e comunicate ai giornali a mezzo dell'Ufficio Stampa della Federazione Fascista e la pubblicazione servirà come ricevuta ai sottoscrittori.

I Segretari Sindacati, Organizzazioni Fasciste Feminili, Opera Nazionale Balilla, Enti Pubblici, Aziende e Amministrazioni Industriali e private sono pregate da svolgere attiva propaganda, raccogliendo le quote dei propri iscritti, illustrando loro gli scopi della sottoscrizione che dovrà risultare veramente popolare e ricordando che il Duce ha scritto: «Ci sono delle Provincie in difficili condizioni economiche dalle quali sarebbe eccessivo e vessatorio chiedere non solo un apparecchio, ma un'ala del medesimo. Bisognerà tenerne conto e contentarsi del valore simbolico di ogni offerta anche modesta. Ma più che il numero dei velivoli, la sottoscrizione attingerà il suo massimo risultato, se riuscirà a sempre più fortificare la coscienza aviatoria della Nazione».

Cordovadesi, la nobile gara è aperta! A noi!

La conferma del Direttorio del Fascio

Il Direttorio Federale nella sua riunione del 23 agosto ha approvato la formazione del nuovo Direttorio del Fascio di Cordovado secondo le proposte inoltrate dal Segretario politico rag. Giuseppe Zigiotti.

Il Direttorio è risultato così composto: Appiana Emilio, Monopoli Maurizio, Morello Enrico, Sartori Carlo, Segalotti Ognibene.

Da RISANO

Echi dei festeggiamenti

(1). — La tradizionale sagra del Paese si è svolta nel modo migliore con grande concorso di pubblico riversato dalla città e dai vicini paesi.

Nella domenica, durante la Messa solenne, abbiamo potuto apprezzare la nuova cantoria composta di giovani e lamenti che si produceva per la prima volta, con una ottima interpretazione della messa del Perosi.

Il concertone, tenuto dalla banda G. Verdi di Lavariano, sotto l'impeccabile bacchetta del maestro Bernardis Galdino, ha attirato l'attenzione e gli applausi della grande folla ivi riunita e particolarmente applaudite furono le villotte friulane.

Molto ben riuscito lo spettacolo pirotecnico della ditta Turrin di Tarcento.

Al campo sportivo si sono svolte le annunciate gare di foot-ball e la corsa podistica davanti ad un folto numero di appassionati dello sport.

Il Cinema Ambulante «Luce» davanti ad una folla di spettatori plaudenti, ci ha fatto assistere ad uno spettacolo invero interessante ed istruttivo, tale da lasciare in noi vivissimo il desiderio di una seconda rappresentazione.

Simpaticamente notato, nel lunedì, il concerto tenuto dal locale corpo bandistico «Bidon» che tanta ilarità seppe suscitare nelle nostre buone popolazioni.

Da TRICESIMO

Colonie italiane e granicoltura

(1). — Alla presenza di un pubblico, quasi esclusivamente rurale, sul piazzale delle Scuole, l'altra sera è stata proiettata, per opera dell'Istituto Nazionale Cinematografico «LUCE» una bellissima film, interessante due dei fondamentali problemi che alla Nazione s'impongono, la possibilità cioè, troppo spesso negata, di una forte ripresa, sull'esempio di Roma Antica, della colonizzazione dei nostri possedimenti in Tripolitania, Eritrea e Somalia e la dimostrazione tangibile della nostra potenza agricola, sul suolo della Metropoli.

Le stupende visioni delle nostre colonie, i rinnovati sistemi di coltura con macchinario moderno e perfezionato, le infinite distese dei rigogliosi campi di cotone, le ubertose piane di frutta, la maestosità delle foreste lambite da fiumi, ora rapidi ora dolcemente scorrenti al piano, attraversanti da mandrie numerose di bestiame, la rete di strade abbastanza fitta, le nuove costruzioni portuali e di sbarramento ai fiumi, onde è maggiormente valorizzato il terreno meno fertile ed infine la suggestiva attrattiva delle biancheggianti città, lambite dallo spuma di un mare cristallino, hanno riscosso l'ammirazione e strappato gli applausi dei presenti.

E non meno l'entusiasmo suscitò la visione sintetica della coltivazione del frumento in una delle nostre maggiori tenute in Italia.

I diversi modi di lavorazione e coltivazione del terreno, la mietitura e la trebbiatura del grano a mezzo di perfezionati ed ammiratissimi macchinari, manovrati dall'attento, intelligente, vigile agricoltore hanno chiaramente dimostrato quanto può ancora la nostra agricoltura sotto l'egida di S. M. il Re e del Duce, che scendono, tenaci assertori della Italiana agricoltura, in mezzo alle biondeggianti messi, per incoraggiare con la Loro Presenza la magnifica virtù costruttiva del Popolo Italiano.

Nè l'industria fu da meno. Passarono dinnanzi agli occhi estatici le visioni potentemente istruttive dei moderni sistemi dell'estrazione delle piriti nelle miniere della Maremma e del Cadore.

La fanfara della locale Sezione «Alpini» veramente perfetta, ha rallegrato con le sue note le rapide ma incisive illustrazioni.

Vada un plauso all'egregio cav. Casoli ed ai suoi collaboratori, che con tanto zelo, si adoprano, a mezzo dello schermo, a diffondere nel nostro forte popolo friulano il senso del valore della terra e la possibilità, ormai stabilita, di un grandioso sviluppo della agricoltura nostra per opera del lavoratore forte ed intelligente.

Da PORDENONE

Conferenze di agricoltura

(1). — Il dott. Giovanni Bubba, direttore della nostra Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura, inizia la propaganda granaria con una serie di pubbliche conferenze in tutti i Comuni della zona sul tema di grande attualità «Concimi e concimazioni».

Le prime conferenze verranno tenute domenica 4 corrente alle ore 9 a Prata in Municipio, ed alle ore 11 a Brugnera in Latteria.

Per i Campionati di atletica leggera

Le Associazioni Sportive locali stanno lavorando alacremente perchè l'organizzazione dei Campionati riesca perfetta e per far sì che i partecipanti possano ottenere dei buoni risultati in maniera di poter poi ben figurare all'Olimpiade Nazionale che sarà tenuta a Bologna dal 17 al 20 settembre p. v.

I ricchi premi messi in palio richiameranno certamente i più bei nomi del Veneto come: Biscuola — Bocchese — Calligari — Conton — Colussi — Cappelletti — Cecchinato — Carrer — Cattarossi — Faggionato — Furia — Giannello — Melega — Moretto — Pighi — Prior — Scarpa — Tomasi — Dominiutti — De Marzi, oltre ai concittadini Agosti e Parolini.

Oltre ai premi stabiliti dal programma sono già pervenute: la Coppa del C. R. V. della F.I.D.A.L. del valore di L. 1200 e una coppa offerta dal signor Giuseppe Meo di Venezia; parecchie medaglie e targhe di bronzo.

AVANGUARDIA GIOV. FASCISTA

Tutti gli Avanguardisti devono trovarsi domenica 4 p. v. alle ore 7.30 precise alla Casa del Fascio per partecipare alla inaugurazione del gagliardetto della Sezione fascista di Porcia.

COMPAGNIA MAURO

Al Teatro Licinio avrà luogo una serie di recite della Compagnia «Mauro» diretta dal cav. Oreste Trucchi, recite che si inizieranno l'8 corrente mese ed avranno termine il 14. La Compagnia esordirà con l'operetta «Paganini» di Franz Lehar.

SEZIONE BALILLA

Tutti i Balilla devono trovarsi domenica 4 settembre alle ore 7.30 precise alla Casa del Fascio per partecipare alla inaugurazione del gagliardetto della Sezione fascista di Porcia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Garibaldi sabato, domenica e lunedì verrà proiettata la pellicola «Estrema difesa» interpretata da Fred Thomson. Seguirà una comica con Larry Semon «Ridolini doganiere».

— Al Politeama Roma da venerdì in poi il film italiano «Una moglie e due mariti» interpretato dall'artista Maria Jcobini.

Da PALMANOVA

CONCERTO DI COLLAUDO D'ORGANO a S. Stefano

(1). — Domenica 4 settembre, nel pomeriggio alle ore 17, nella Chiesa parrocchiale di S. Stefano di Palmanova, avrà luogo il concerto di collaudo del nuovo organo tubolare a due tastiere fabbricato dalla celebre ditta Malvestio di Padova.

Siederanno alla «console» il maestro prof. Giovanni Pigani, direttore d'orchestra e organista della metropolitana di Udine e il chiarissimo maestro Roussel professore d'organo in Seminario e il maestro Zanutta.

E' il primo organo dotato delle risorse della tecnica moderna che si inaugura nel Mandamento di Palmanova e lo avvenimento religioso assume una importanza artistica per tutti gli amanti della musica e specialmente del principe degli strumenti musicali.

Da OSOPPO

Funebri Valerio

(1). — Mercoledì alle ore 9.30 antimeridiane seguirono i solenni funerali del compianto ex Sindaco Valentino Valerio.

L'intera cittadinanza con un gran numero di forestieri volle portare un commosso tributo alla venerata salma dell'Estinto, per desiderio testamentario del quale il trasporto funebre fu semplice, senza pompe inutili e dispendiose. Moltissime persone, Autorità ed amici che non hanno potuto intervenire alla mesta cerimonia hanno inviato telegrammi e lettere di condoglianze.

Alle ore 9.30 precise il corteo si formò dinanzi alla casa del defunto, e il feretro portato a spalle, era preceduto dalle insegne religiose, dai bambini dell'Asilo, dagli Avanguardisti e Balilla, da una rappresentanza delle Scuole Comunali, e da una rappresentanza della banda cittadina col maestro Lenuzza.

Reggevano i cordoni il Podestà A. Faleschini, il Vice Podestà e Segretario Politico farmacista Fabris, il cav. Seniore Liuzzi comandante la 55ª Legione Alpina, il Vice Giudice Conciliatore Lorenzo Venturini, il rappresentante del Comando del Presidio tenente Delle Cese, il dott. Valentino Morandini.

Dietro al feretro venivano i figli Antonio, Pellegrino, Ottavio, ed altri parenti, e quindi la bandiera del Comune decorata di medaglia d'oro, scortata dai militi agli ordini del sottotenente Giovanni Valerio e portata dal valoroso mutilato Vittorio Di Poi; e poi ancora la bandiera della Sezione Alpina, del Collegio Arcivescovile Bertoni di Udine, dell'«Osovane», nonchè i rappresentanti delle varie Società del paese, un lungo stuolo di amici e cittadini, fra i quali notiamo: il capitano Barbieri, il Direttore Didattico Romano Lenna, gli Ufficiali della Milizia conte Valentinis, Scaroni, Di Fant, il maestro Piemonte di Buia, Renato Barbarà per la compagnia filodrammatica «Il Fogolar», una rappresentanza del Direttorio Fascista di Trasaghis, il Presidente dei Mutilati Cosani, Tita Rossi per l'Osovane, il Tenente degli Alpini nobile Rizzoli, il signor Savonitti di Buia, i signori della cessata Amministrazione: Giovanni De Cecco, Ennio Di Toma, Lodolo, Biasoni, Leonardo Valerio, Giovanni De Simon, il Segretario Biani, Meni Di Toma, varie persone, tutti gli insegnanti delle Scuole di Osoppo, e molti altri provenienti da paesi limitrofi.

Sul feretro era stata deposta una semplice corona di alloro e quercia.

Terminata la funzione in Chiesa, e dette le esequie, il corteo, ricomposto procedette al Cimitero dove dinanzi alla cappella, il Podestà portò l'estremo saluto alla Salma.

Ricordò come il defunto avrebbe voluto che nella sua bara fosse deposta la corona di alloro e quercia che non potè essere deposta sulla salma del suo adorato figlio Pietro, morto in guerra, e riportò alcune parole che il già Sindaco Valerio pronunciò allorchè fu decorata la bandiera del Comune: «Viva perenne nei cuori il ricordo delle avite glorie, la fede nell'avvenire d'Italia, l'operoso amore di Patria!».

Il Podestà chiude ringraziando gli intervenuti a nome della famiglia.

La salma fu deposta in una tomba in attesa della collocazione definitiva.

La unanime dimostrazione di compianto riuscirà di conforto alla desolata vedova, ai figli, alle figlie, ai parenti tutti, ai quali rinnoviamo le nostre condoglianze per tanta perdita.

Da DOGNA

Propaganda pro aeroplano "Friuli,,

(1). — Appena avuto sentore dai giornali che si stava lanciando un appello per donare all'Aeronautica un aeroplano, il Rev.mo Pievano locale don Patrizio Contin dall'Altare infervorò il suo fedelissimo popolo a concorrere con fede alla sottoscrizione.

Plaudiamo all'atto squisitamente patriottico.

Cimiteri di guerra

Date le condizioni infelicissime in cui si trovano i due cimiteri militari di Rio Mas nella Val Dogna, riferendosi allo ultimo Consiglio dei Ministri in cui si trattò dei Cimiteri di guerra, il surricordato Parroco don Contin in questi giorni interessò l'ottimo Comitato Provinciale del Friuli dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti in guerra affinchè, riesumandosi le spoglie gloriose sepolte nei due Cimiteri di Rio Mas che non presentano nessuna garanzia per l'avvenire, vengano raccolte in un unico ossario da costruirsi nel Cimitero di Dogna dove riposano già cento Salme di Caduti. Rileviamo con vivo elogio anche questo interessamento di don Contin.

E poichè siamo in tema di cimiteri, non possiamo fare a meno di non rendere di pubblica ragione la cura che il Rev.mo don Contin ha per il Cimitero Militare di Dogna da lui ridotto a un vero giardino per la pulizia impeccabile e per la quantità dei fiori, e ancora per il nuovo Cimitero sulla Via Nazionale che è un vero modello per l'ordine, per la pulizia e per i fiori sparsi sulle tombe. Tutto questo lavoro di ordinamento e di estetica, che costa fatica, tempo e denaro, è opera esclusiva di don Contin, tutta sua, della sua anima e del suo cuore buono.

Da COLUGNA

Furto di pollame

Il pollaio del signor Giuseppe Petret che ha la sua osteria «Alla fermata del tram» è da qualche tempo preso di mira. Anche l'altra notte ignoto ladro riuscì ad impadronirsi, senza che il proprietario se ne accorgesse, di vari capi tra galline ed anitre. Va notato che nella giornata era stato veduto un individuo forestiero a perlustrare la località evidentemente per compiere nella notte il furto. Questo fu denunciato ai Carabinieri di Felotto che tosto avviarono indagini. Nei pressi del pollaio furono riscontrate nel terreno, impronte di scarpe con tacco di gomma e suole inchiodate.

Da PASSONS

La nostra Scuola professionale

(1). — Con recente provvedimento, su proposta dell'Ispettore dell'Ufficio Provinciale per l'istruzione professionale, il comm. Alberto Calligaris, commissario governativo per l'Amministrazione straordinaria dell'ufficio, sono state promosse dalla IIIª alla IIª categoria 13 scuole professionali di disegno sparse nella vasta provincia.

Tra queste è inclusa la scuola d'arti e mestieri di Passons che vede in tal modo coronati dal più lusinghiero riconoscimento i propri meriti acquistati attraverso difficoltà di vario genere, sorretta dall'incrollabile tenacia del proprio presidente signor Agosto Angelo e dal signor Cuttini Enrico fondatore e collaboratore instancabile.

Passons può andare orgoglioso dei risultati ottenuti dalla sua scuola di disegno che in molte circostanze ha dimostrato, sia pure con i scarsi mezzi a disposizione, di equivalere scuole di centri più importanti e dotate di mezzi di gran lunga superiori.

Vada un plauso meritato al direttore signor Del Toso Remigio, all'insegnante signor Cosa Guglielmo e alle signorine Dal Dan e Cuttini.

Cade nel Ledra e si ferisce

Oggi l'operaio G. B. Granzini di Passons, addetto al Cotonificio, attraversava spingendo una carriuola, la scarpata del Canale del Ledra. Giunto alla biforcazione del Canale presso la cascata, avendo posto un piede in fallo, precipitò dall'alto argine battendo il capo sui sassi e poi cadendo nell'acqua. Per fortuna l'incidente fu notato da altri operai che accorsi in aiuto del pericolante, riuscirono a trarlo a salvamento. Però il Granzini aveva riportato nella caduta un'ampia ferita alla fronte e perciò fu necessario l'intervento del medico del Cotonificio dott. Lodovico Castellani il quale prodigò al ferito le cure del caso.

Da GORIZIA

S. Daniele del Carso offre una bandiera all'Arma dei RR. CC.

(1). — Domenica 4 settembre a. c. S. Daniele del Carso offrirà la bandiera nazionale all'Arma dei RR. CC. di quella stazione.

Il apposito Comitato presieduto dal Podestà avv. Ugo Bassi si propone di consegnare la bandiera all'Arma benemerita, in forma ufficiale. La cerimonia con la benedizione della bandiera nazionale si svolgerà sulla pubblica piazza del Comune alle ore 15. Seguirà un concerto vocale, formato da dilettanti del luogo, col concorso dei signori villeggianti e un ricevimento delle autorità all'Hotel Miramonti ove verrà servito un rinfresco d'onore. La manifestazione simbolica offrirà ai partecipanti occasione di visitare quella amena stazione climatica, circondata dalle profumate e balsamiche pinete.

Manifestazione polisportiva

Fervono i preparativi per la grande riunione polisportiva che avrà luogo il giorno 18 settembre al campo sportivo di via Lantieri dove oltre a una manifestazione di atletica leggera la cui organizzazione fu affidata all'U. G. G. avranno luogo manifestazioni atletiche riservate all'U.L.I.C., una corsa ciclistica, un incontro calcistico col «Cremona F. C.», una corsa ciclistica per concorrenti di Vª categoria, e la imponente sfilata di tutti i ginnasti partecipanti al concorso di Pordenone, la premiazione è una grande esibizione collettiva a corpo libero eseguita sotto potenti fasci di luce nel cuore della notte. I dettagli del programma verranno resi noti man mano che i rispettivi consigli sociali avranno approvato la parte del programma stato loro affidato per l'esecuzione. Chiuderà la grande manifestazione di forza, di destrezza e di vigore una festa campestre la cui organizzazione è stata affidata al Fascio femminile.

All'Esposizione del ferroviere

Ieri sera all'Esposizione del Ferroviere ci fu un'attraente spettacolo in cui la signorina Vera Lenici ebbe occasione di rivelarsi ottima danzatrice ballando con grazia e con garbo una danza russa e una danza figurata. Vivi applausi riscossero pure il baritono signor Daniele Fabris e il tenore Ugo Cicuta nell'esecuzione del duetto nella «Forza del Destino». Anche le macchiette dette da Michele Eliseo furono molto apprezzate. Il dicitore signor Primicerio seppe divertire moltissimo con le sue macchiette eseguite fuori programma. Il «Villino in Campagna» farsa brillante in un atto, riscosse vivi applausi.

LUTTO SINDACALE

Stamane è spirato all'Ospedale Comunale, dopo breve malattia, il signor Enrico Branizza, cameriere addetto all'albergo della Stazione Centrale. La segreteria del Sindacato Provinciale del personale ristoranti, bar, e caffè, invita tutti gli organizzati disponibili a partecipare al trasporto funebre del camerata Enrico Branizza che avrà luogo venerdì 2 corrente alle ore 16.30 partendo il corteo dal nuovo Ospedale Comunale.

ARRESTI

Armando Lombardo, di Giuseppe, da Palermo, di anni 27, abitante in via S. Antonio 13, fu arrestato dai carabinieri per violazione di domicilio.

— Dagli agenti di Questura fu arrestato Leonardo Cacion di anni 45 da Gradisca, perchè privo di documenti e senza stabile dimora.

— Per aver oltraggiato i militi della M. V. S. N. certo Giovanni Cazzu di anni 24, da Circhina, fu arrestato dai carabinieri.

— Teresa Bogataj di anni 25, da Dole, fu arrestata per frasi oltraggiose alla Milizia e al Duce.

DECESSO IN SEGUITO A CADUTA

E' morta all'Ospedale Comunale la settantenne Caterina Lapania, di Opacchiasella, la quale l'altro giorno cadendo dalle scale ebbe a riportare una lesione all'occhio destro e una contusione alla testa.

CRONACA UDINESE

PARTITO NAZIONALE FASCISTA

Federazione Provinciale Friulana

Pro aeroplano "Friuli,,

Al Comitato Provinciale sou pervenute ieri le seguenti offerte per la sottoscrizione pro aeroplano «Friuli» da donarsi all'Aeronautica Nazionale:

Raccolte dal comm. Ugo Zilli: Monazzi cav. Enrico, 10 — Pagavini Luigi 5 — Ottorogo Ancilla e cav. Raffaello Sbuelz, 10 — Cabassi Angelo, 5 — Ongaro Federico, 10 — Tami gr. uff. ing. Silvio, 10 — Rolatti dott. Gino, 10 — Pilosio Luigi cappellano del Redentore, 5 — Gasparini fiorista, 5 — Vernitz Giuseppe, 5 — Berghinz prof. dott. Guido, 5 — Paretti Gino, 5 — Ferrari ing. Lionello, 5 — Brida Fausto, 5 — Ferrari ing. Celso, 5 — cav. Mario Mascagni, 5 — dott. Antonio Colutta, 10 — Serafini Nicolò, 10 — dott. Paolo Marzuttini, 10 — Marzuttini Carlo e Tituta, 10 — Bisoni cav. uff. Pietro, 5 — Pico gr. uff. Emilio, 10 — Rubin gr. uff. prof. Domenico, 10 — Del Torso co. Carlo, 10 — Del Torso co. Maria, 10 — Del Torso co. Iacopino, 10 — Deganutti rag. Domenico, Pradamano, 10 — co. Bianca di Prampero, 10 — co. Giacomo di Prampero, 10 — Biasoul Angelo, 10 — Misani prof. Massimo, 10 — Pettoello avv. Mario, 10 — Morelli de Rossi nob. cav. Giuseppe, 10 — Franzolini Franco, 5 — Del Negro Carlo, 5 — Gaspardis Giuseppe, 5 — Gervasoni Giovanni, 5 — Tellini cav. Edoardo, 10 — Gennaro Umberto, 5 — Benedetti Cirillo, 5.

Raccolte dal signor Leonardo Zecca: Leonardo Zecca, 5 — Marchetti Romeo, 10 — Bertoglio Attilio, 5 — Dell'Aglio Teodoro, 5 — Costantini Angelo, 25 — Commesso Negozio Costantini, 5 — Di Lorenzo Ermanno, 3 — Chiandoni Enrico, 5 — Moro di Ana, 2 — Moro di Ana, 3 — Tonnello Eugenio, 5 — Garuti Primo, 2 — De Leo dott. Giuseppe, 15.

Raccolte dal signor Corrado Bono fra i dipendenti della Amministrazione delle Carceri: Bono Corrado, 5 — Mareri Gioacchino, 2 — De Blasio Alberto, 2 — Casoni Agostino, 2 — Borin Luigi, 5 — Trevsi Pasquale, 2 — Gabra Salvatore, 2 — Mannu Nicolò, 2 — Daddabbo Domenico, 5 — Pani Pietro, 2 — Larocca Paolo, 2 — Dori Armido, 2 — D'Angelo Vincenzo, 2 — Di Bello Bonaventura, 2 — Magro Michele, 2 — Rosano Tommaso, 5 — Arco Procolo, 1 — Moretti Diego, 1 — Biosa Salvatore, 2 — Per Santi Pietro, 5 — Pistidda Antonio, 5 — Alunni Celestino, 2 — Vittori Alessandro, 3 — Rocca Giovanni, 5 — Scarpini Settimio, 5 — Taurino Pasquale, 5 — Rizzello Agostino, 2 — Dominici Armando, 2 — Griffaldi Giuseppe, 5 — Rubino rag. Antonio, 5 — Bufardeca cav. Francesco, 5.

Raccolte dal signor Girardis Giuseppe fra i componenti il Sindacato Panettieri: Gasparutti Giuseppe, 1 — Zanneni Pietro, 3 — Canciani Antonio, 2 — De Faccio Antonio, 2 — Blasetig Giacomo, 2 — Ligugnana Virgilio, 2 — Petric Cirillo, 2 — Migotti Angelo, 2 — Girardis Giuseppe, 5 — Marchetti G. B., 2 — Picco Giuseppe, 3 — Pasco Pietro, 5 — De Loisa Luigi, 10 — Ortis Giovanni, 2 — Zugliani Alessandro, 2 — Vianello Valentino, 2 — Zennaro Giovanni, 2 — Simonitti Pietro, 2 — Cozzi Fabio, 1 — Cantoni Remo, 1 — Michelotti Giovanni, 2 — Sergini Ugo, 2 — Satalo Pietro, 2 — Brun Arturo, 2 — Zugliani Mario, 1 — Bianchi Francesco, 2 — De gano Vittorio, 5 — Cossio Arturo, 2 — Borghi Bernardo, 2 — Buiatti Umberto, 2 — Vicario Lorenzo, 3 — Tallone Pio Ivo, 2 — Tomada Edoardo, 2 — Feruglio Pietro, 2 — Vitasana Santo, 2 — Cecutti Umberto, 2 — Rapezza Antonio, 5 — Nonino Erminio, 2 — Fanti Umberto, 2 — Livoni Giovanni, 2 — Riabiche Luigi, 2 — Visentin Luigi, 2 — Marini Gino, 2 — Bertossi Duilio, 2 — Colaetta Felice, 2 — Chiarandini Giuseppe, 1 — Agosto Giovanni, 2 — Feruglio Francesco, 1 — Elegante Giuseppe, 10 — Lendaro Vegno, 10 — Marzicotto Antonio, 5 — Lavoranti Forno Marzicotto, 5 — Micoli Giuseppe, 2 — Sassano Attilio, 5 — Operai Forno Sassano, 2 — Alloi Francesco, 5 — De Loisa Enrico, 5 — Loigo Ines, 5 — Lodolo Giovanni, 1 — Operai Forno Loigo, 2 — Rizieri D'Agosto, 5 — Buiatti Vittorio, 1 — Grioni Ennio, 1 — Driussi Antonio, 1 — Bianchini Fioravante, 1 — Adorini Ciro, 1 — Macigotto Francesco, 5 — Campana Mario, 2 — Seravalle Narciso, 1 — Operai Forno Galimberti, 5 — Galimberti Eugenio, 5 — Cantoni Giuseppe, 2.

Raccolte fra i componenti il Direttorio Federale: on. M. Zimolo, 20 — avv. Cesare Perotti, 20 — dott. R. Paganini, 20 — Enea Caine, 20 — Arbeno d'Attimis, 20 — geom. Enrico Fancello, 20 — cav. Nicolò De Carli, 20 — dott. Antonio Volpe, 20.

Le offerte si ricevono anche presso il comm. Ugo Zilli (Camera di Commercio) durante tutti i giorni feriali nelle ore di ufficio.

FASCIO DI UDINE

Riunione del 1.o sestiere "Pio Pischiutta,,

Tutti i fascisti appartenenti al Primo Sestiere «Pio Pischiutta» sono invitati alla riunione che sarà tenuta questa sera alle ore 21 presso la sede del Sestiere in via Caterina Percoto, 6.

Interverranno l'on. Piero Pisenti e il Segretario politico signor Enea Caine. Nessuno manchi.

Il Viale Venezia, il Viale Duodo e tutte le vie comprese in tale zona non fanno più parte del Primo Sestiere.

Il Capo Sestiere
MANERBA ERMES.

Elenco dei tiratori friulani premiati alla VII Gara generale di Roma

I risultati dei campionati nazionali

Diamo l'elenco ufficiale dei tiratori friulani premiati alla VII Gara generale di Roma avvertendo che il numero indicato a fianco del nome del tiratore indica l'ordine della classifica generale:

Campionato Ufficiali

118. Cantoni dott. Arminio di Udine, con punti 131.
202. Deganutti rag. Domenico di Udine, con punti 124.
264. Della Schiava Ettore di Moggio Udinese, con punti 119.

Campionato Soci Tiro a Segno

Sezione F.

87. Paroli dott. Eugenio di Cividale, con punti 139, graduatoria 21.
89. Ferro co. Girolamo di Maniago, con punti 139, gr. 1.0 3.1.
112. Orgnani G. B. di Codroipo, con punti 137.
168. Venchiarutti Carlo di Osoppo, con punti 134.
195. Franz Giovanni di Moggio Udinese, con punti 132.
242. Fuso Michele di Moggio Udinese, con punti 130; gr. 1, 7, 2, 2.
252. Centa Giovanni di Maniago, con punti 130; gr. 1, 0, 1, 1.
260. Pellegrini Angelo di Osoppo, con punti 120.
276. Dorli Giuseppe di Cividale, con punti 128.
278. Visentin Tarcisio di Udine, con punti 128, gr. 4, 2.
296. Christ Domenico di Osoppo, con punti 128.
323. Gervasoni Carlo di Udine, con punti 127.
335. Sambuco Guglielmo di Codroipo, con punti 126.
363. Vignuda Gian Maria di S. Daniele del Friuli, con punti 125.
366. Tamburlini Antonio di Udine, con punti 125.
428. Foraboschi Giovanni di Moggio Udinese, con punti 123.
446. Marsiglio G. B. di Arta con punti 122 gr. 82.
460. Manzini Tullio di Cividale, con punti 122, gr. 41.
465. Leonarduzzi Olimpio di Codroipo, con punti 122.
554. Zaghis Alfeo di S. Daniele, con punti 119.
579. Cozzarolo Giacomo di Cividale, con punti 118.
648. Leschiutta G. B. di Arta, con punti 116.
671. Concina Pietro di Arta, con punti 116.
782. Zamolo Pietro di Tolmezzo, con punti 114.
735. Sgoifo Luigi di S. Daniele, con punti 114.
751. Aviani Giovanni di Cividale, con punti 113.
824. Pittoni Odorico di Codroipo, con punti 111.
911. Peressutti Davide di S. Daniele con punti 108.
922. Schiava Luigi di Arta, con punti 108.
945. Sporeno Giuseppe di Gemona, con punti 107.
[illegible]. Morandini Pio di Cividale, con punti 107.
969. Bortolotti Valentino di S. Daniele, con punti 107.
970. Campolin Enrico di Maniago, con punti 107.
981. Candoni Giuseppe di Arta, con punti 106.
1040. Pittini Arturo di Udine, con punti 105.
1080. Muner Giuseppe di Cividale, con punti 103.
1084. Driussi Cipriano di Udine, con punti 103.
1134. Feruglio Celso di Udine, con punti 101.
1154. Del Fabbro Vittorio di Tolmezzo, con punti 101.
1159. Stagni Argeo di Cividale, con punti 101.
[illegible]. Savoia Manlio di Codroipo, con punti 99.
1255. Barazzutti Cornelio di Gemona, con punti 98.
1273. Masia Giovanni di S. Daniele del Friuli, con punti 97.
1295. Cum Antonio di S. Daniele del Friuli, con punti 96.

Campionato individuale riservato ai Soci delle Società di Tiro a Segno del Regno.

(Età inferiore ai 25 anni):

10. Doretti Carlo di Udine, con punti 135.
46. Pischiutti Giacomo di Gemona, con punti 118.
92. Zarabara Leonardo di Tolmezzo, con punti 105.

Rappresentanze Militari - Sezione A

30. 8° Reggimento Alpini, con punti 535.
58. 2° Reggimento Fanteria, con punti 462.

Campionato Rappresentanza delle Società - Sezione E.

60. Società di Osoppo, con punti 130.33 — Tiratori: Venchiarutti Carlo 134, Pellegrini Angelo 129, Crist Domenico 128.
68. Società di Udine, con punti 129.20 — Tiratori: Doretti Carlo 135, Cantoni dott. Arminio 131, Visentin Tarcisio 128, Gervasoni Carlo, 127, Tamburlini Antonio 125.
76. Società di Moggio Udinese, con punti 128,33 — Tiratori: Foraboschi Giovanni 123, Franz Giovanni 132, Fuso Michele 130.
87. Società di Codroipo, con punti 127.50.
92. Società di Cividale, con punti 126 e 75. — Tiratori: Paroli dott. Eugenio 139, Dorli Giuseppe, 128, Manzini Tullio 122, Cozzarolo Giacomo 118.
99. Società di Maniago, con punti 125.33 — Tiratori: Ferro co. Girolamo 139, Centa Giovanni 130, Campolin Enrico 107.
150. Società di S. Daniele del Friuli, con punti 119.
157. Società di Arta, con punti 118. — Tiratori: Marsiglio G. B. 122, Concina Pietro 116, Leschiutta G. B. 116.

Categoria V^a - Vittorio Veneto

115. Franz Giovanni di Moggio, con punti 195.
127. Lenarduzzi Olimpio di Codroipo, con punti 195.
131. Orgnani G. B. di Codroipo, con punti 194.
[illegible]. Turco Attilio di Codroipo, con punti 193.

La Mostra d'arte retrospettiva

Una mostra d'arte retrospettiva è sempre interessante ed ha il fascino della più pura bellezza, perchè ci fa rivivere le epoche più belle della nostra storia; di quella dell'artigianato friulano e italiano, il quale si presenta e si rivela dinanzi ai nostri occhi nel suo amore e nella sua perfezione artistica. Non gli scrittori soltanto si rivelano nei libri loro. Un artiere del mobile, per esempio, mette tanto di sè medesimo nelle sue opere, quanto ne mette un poeta nelle sue liriche, uno scultore nelle sue statue o nei suoi bassorilievi, un musico nella sua melodia e nella sua armonia, un architetto nelle linee dei suoi monumenti. Se sappiamo comprendere il suo linguaggio, nel giorno in cui l'opera sua è riunita sotto i nostri occhi, noi abbiamo da lui una generale confessione: e una confessione tanto più preziosa poichè essa è profondamente sincera.

Basta osservare bene la sua opera, basta avere un animo sensibile al buono e al bello per comprenderla; i profani non sentono perchè non amano, perchè il loro cuore è di acciaio.

Noi vorremmo che il popolo studiasse e pensasse di più perchè potesse comprendere e amare quell'arte sublime che è amata soltanto dagli eletti. Noi avremmo voluto che la meravigliosa orazione artistica, pronunciata dall'on. Buronzo la scorsa domenica all'inaugurazione della prima Mostra Retrospettiva, nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, fosse stata pubblicata per intero sui giornali cittadini, perchè mai a Udine ne fu udita di più bella e di più perfetta. L'inno all'artigianato fu innalzato così alto e solenne che la nostra mente ed il nostro cuore ne sono ancora affascinati e odono l'eco lontano della musica sublime.

E la Mostra Retrospettiva, ideata ed organizzata da un gruppo di amatori d'arte e antiquari, merita tutto l'appoggio e l'incoraggiamento di coloro che amano la vita nelle sacre manifestazioni dell'arte e della poesia. Entriamo in quelle sale con un senso di diffidenza, come noi siamo diffidenti di ogni cosa se non la vediamo, ma dopo averle visitate, minutamente oggetto per oggetto e ammirato l'alta poesia e la bellezza loro ne sortiamo entusiasti e commossi.

Non possiamo non esprimere la nostra viva soddisfazione a tutti i componenti il Comitato Esecutivo per la riuscita di questa prima manifestazione artigiana, e ci riserviamo nei prossimi numeri di parlare minutamente della Mostra.

Il concerto della Banda cittadina

Ieri dalle 20.30 alle 22.30 la Banda Cittadini svolse uno scelto programma musicale dinanzi ai locali della Mostra in Piazza Garibaldi, entusiasticamente applaudito dalla grande folla che gremiva la piazza.

Il Dopolavoro postelegrafico in gita a Fusine in Valromana

Domenica 4 corrente i Dopolavoristi Postelegrafici effettueranno, organizzata dal loro Consiglio Direttivo, la gita a Fusine in Valromana.

La zona prescelta, situata all'estremo limite della grande provincia friulana, offre allo sguardo uno dei più belli ed ammirati paesaggi ed i gitanti passeranno ivi una giornata di ristoro e di vero gradimento.

Essi visiteranno pure gli incantevoli laghi e, per gentile concessione del Direttore ing. Mutarelli, la famosa Acciaieria di Weissenfels ove apposito tecnico spiegherà, ai visitator, le fasi principali di lavorazione dei vari prodotti.

I Dopolavoristi consumeranno il pranzo nel rinomato Albergo della Posta ove l'egregio proprietario ha già preparato per loro un eccellente menu.

I Postelegrafici partiranno dalla stazione ferroviaria di Udine alle ore 4.45 e faranno ritorno col treno delle ore 20.

Una circolare sui calmieri

La presidenza della Federazione Provinciale Friulana enti autarchici ha inviato a tutti i sigg. Podestà della Provincia una circolare con la quale invita gli stessi ad inviare i calmieri dei singoli Comuni non più tardi del terzo giorno di ciascun mese.

L'ottemperanza a questa disposizione è della massima importanza dovendo la Federazione servirsi di tali calmieri per compilare uno specchio riassuntivo dei prezzi praticati in Friuli.

Fiori d'arancio

Ci è giunta gradita la notizia delle nozze celebratesi ieri a Modena fra il signor Remo Volterra concittadino d'elezione con la gentile signorina Iolanda Finzi di quella città. Agli sposi sono giunti numerosi e ricchi doni oltre a infiniti omaggi floreali e missive di congratulazione.

Ad essi nel giorno in cui incomincia la loro nuova vita i nostri cordialissimi auguri; in particolare al signor Remo Volterra che quale direttore del Cinema Concerto Eden ha procurato alla città un ambiente la cui prosperità offre da sè sola un bello spettacolo alla cittadinanza, i nostri voti migliori.

Per la cerimonia di Ziracco

Le Associazioni patriottiche di Udine che desiderano partecipare alla cerimonia di Ziracco che avrà luogo domenica 4 settembre p. v., sono avvertite che alle ore 9 precise dal Piazzale XXVI Luglio (Casa del Combattente) partirà un apposito camion per il trasporto delle rappresentanze.

NEL MONDO SCOLASTICO

Esami ed iscrizioni al R. Istituto Magistrale

La Segreteria del R. Istituto Magistrale «Caterina Percoto» di Udine, comunica:

Sezione di secondo esame

Gli esami di ammissione all'Istituto Magistrale Inferiore avranno inizio con la prova di Aritmetica il 16 settembre corrente alle ore 9; gli esami di idoneità e di promozione alle singole classi dei corsi inferiori e superiori e quelli di ammissione al corso superiore avranno inizio pure il giorno 16 con la prova scritta d'italiano alle ore 9; e infine gli esami di Abilitazione magistrale avranno inizio il giorno 26 settembre alle ore 9.30 con la prova scritta di versione dal latino.

Seguiranno nei giorni rispettivamente successive le altre prove come dal diario esposto all'albo della Scuola.

Iscrizioni per l'anno scolastico 1927-28

La Presidenza comunica che sono aperte fino al 30 corrente settembre le iscrizioni ai Corsi inferiori e superiori e avverte le alunne e gli alunni già iscritti negli anni precedenti che devono rinnovare anch'essi la domanda d'iscrizione giusta le norme affisse all'albo della Scuola.

La Segreteria riceve, per le iscrizioni, tutti i giorni, tranne i fetivi, dalle 10 alle 12.

Supplenze e incarichi nel R. Istituto tecnico A. Zanon

La Presidenza del R. Istituto Tecnico comunica.

Si avvertono gli interessati che il termine utile per la presentazione delle domande di supplenza od incarico scade il giorno 10 settembre corrente.

I richiedenti possono prendere visione del Bollettino della Pubblica Istruzione contenente le norme riguardanti la presentazione delle domande, la documentazione e i modi d'accettazione delle domande stesse presso la segreteria dell'Istituto.

Interessanti esperimenti di motoaratura

Ieri nel pomeriggio, come abbiamo annunciato, si sono svolte fuori porta San Lazzaro, in un campo situato in via Martignacco presso il negozio Talmassons, interessanti prove di motoaratura con la nota ed apprezzata motoaratrice «Pavesi».

Ricevuti dai rappresentanti della «Pavesi» signori Attilio Travani e Calcinoni, presenziarono agli esperimenti il dott. Giacomo Luchini, il rag. Rippa, il dott. Guido Giacomelli presidente della Federazione agricola, il dott. Micheletto per il Sindacato agricolo, il conte Pirro di Spilimbergo, il signor Menini di Gradisca, il geom. Sabbadini, il cav uff. De Ricuz, il Podestà di Remanzacco signor Agostino Angeli, il dott. Marinucci, il co. Cesare di Colloredo, il dott. Tomasini di Cividale, il signor Gasparini di Rivignano e parecchi altri competenti di agricoltura.

Gli esperimenti con la motoaratrice «Pavesi» si svolsero applicandovi il bivomere e il trivomere tra la più viva ammirazione dei presenti che ebbero speciali parole di entusiastico plauso per il tecnico guidato signor Romotti il quale con la «Moto meccanica» eseguì delle arature che per esser state effettuate in terreni molto accidentati, possono ben dirsi acrobazie che però rivelano la perfezione della macchina.

Grandi festeggiamenti a Postumia

Si informa che allo scopo di favorire il concorso degli accorrenti alle feste nelle RR. Grotte di Postumia, domenica 4 settembre si effettueranno treni speciali dalle varie linee e saranno rilasciati biglietti per Postumia di andata e ritorno con la riduzione del 50 per cento sui prezzi della tariffa ordinaria differenziale, validi anche per i treni ordinari.

Tali biglietti avranno la validità di 5 giorni dalla data del rilascio, escluso quello dell'acquisto.

Per il viaggio di ritorno i biglietti dovranno essere timbrati dalla stazione di Postumia Grotte.

Sono concesse, qualunque sia il percorso, due fermate tanto all'andata che al ritorno. Ciascuna fermata può durare fino alla mezzanotte del secondo giorno successivo a quello di arrivo, sia all'arrivo che alla ripresa del viaggio, dopo la fermata, il biglietto deve essere presentato alla stazione per la vidimazione.

Linea Udine-Postumia

Andata: Udine partenza ore 6.55 — Postumia arrivo ore 11.22.
Ritorno: Postumia partenza ore 17.30 — Udine arrivo ore 21.46.

L'ESTREMO TRIBUTO D'AFFETTO
alla salma di Antonio Maurich

I funerali a Cividale

Ieri, nel pomeriggio, al Cimitero di Cividale furono rese le estreme onoranze alla Salma lacrimata dell'impiegato municipale e valoroso ufficiale dei Bersaglieri in guerra Antonio Maurich, della cui tragica fine abbiamo dato notizia nel numero di ieri.

Il funerale riuscì una solenne manifestazione di rimpianto per l'Estinto e di estimazione per la famiglia e per i congiunti.

Molto prima delle 15, ora fissata per la mesta cerimonia, nell'atrio del Cimitero cominciarono ad affluire autorità e rappresentanze di Udine e di Cividale che si affollano ad apporre la loro firma sui appositi albi.

Lungo sarebbe enumerare tutte le persone presenti; ricorderemo soltanto il Podestà di Udine on. Russo espressamente giunto assieme al capo gabinetto cav. Perrone e al cav. uff. dott. Virginio Zoretti, il dr. de Poloni Capo della Vigilanza Urbana, gli impiegati delle varie Sezioni degli Uffici municipali, del Dazio ecc., il signor Adolfo Luzzi per il Commissario della Amministrazione provinciale comm. d'Alena e per i colleghi, il geom. Riccardo Cardoni per l'Ufficio Tecnico Provinciale, il signor Ilio Petronio, gli impiegati dell'Officina comunale del gas con a capo il ragioniere Toppani, il cav. Cavalletti comandante dei Pompieri di Udine, numerose altre notabilità di Udine e Cividale e un lungo stuolo di amici delle due città.

Avevano inviato corone: La moglie e i figli; i Cugini Carli e la zia Emilia. Grandissima la corona con ricchi nastri dai colori del Comune di Udine con la scritta: « Il Podestà di Udine ».

Notiamo pure larghe rappresentanze con i rispettivi labari e bandiere dell'A. N. Bersaglieri, dei Combattenti di Udine e di quelli di Cividale.

Il corteo

Il feretro è tolto dalla cella mortuaria e portato a spalle dai commilitoni bersaglieri Giuseppe Vau, Giulio Tracanelli, Giuseppe Rutar e Bonifacio Linda. Si forma un imponente corteo; dietro alla bara vengono i fratelli, le cognate, altri congiunti, le autorità e il lungo stuolo di rappresentante e di amici.

Per la scaletta esterna, il feretro è portato nel tempietto (il cui stile architettonico severo e maestoso è deturpato da migliaia di ragnatele che occupano tutte le pareti e le volte) e deposto su di un catafalco. Il sacerdote procede all'assoluzione della Salma con le esequie di rito e quindi il corteo si ricompone per dirigersi verso il Camposanto.

L'estremo saluto

Tra la più intensa commozione degli astanti, di cui parecchi hanno gli occhi umidi di pianto, il compagno d'armi e d'ufficio signor Aristide Caneva, con voce rotta dai singhiozzi, così porge alla Salma l'estremo saluto:

In questo tristissimo recinto sacro alla morte, ove le memorie di quanti ci precedettero vengono consacrate con nobilissimo culto d'amore, a nome dei Colleghi del Municipio di Udine, compio il doloroso ufficio di porgere l'estremo saluto alla salma del nostro amico e compagno di lavoro Antonio Maurich. Fra il dolore profondo che la sua tragica fine ha prodotto nella sua famiglia e in quanti lo conoscevano, è pur qualche conforto questo largo consenso di pietà e di stima che si è levato verso di Lui. E a noi, portando qui di persona la prova del più sincero tributo di affetto verso il caro collega scomparso, ci sembra di recare alla sua spoglia i fiori più belli e le più degne corone; ma le parole di addio le più calde e le più vibranti ci tremano tuttavia inespresse nel pianto del cuore. E' un acerbo dolore per noi tutti, perchè il destino inesorabile ci ha tolto uno dei nostri colleghi migliori, uno di quelli che per ingegno e capacità primeggiava fra i funzionari del Comune. Ma Antonio Maurich era anche un perfetto bersagliere! La maschia semplicità del suo aspetto era maturata di virtù; il suo viso fiero e leale esprimeva il suo coraggio cosciente, il suo cuore era aperto ai sentimenti più nobili e generosi. Giovane ancora, il fato crudele lo strappò all'affetto della Sposa e dei figlioletti quando questi sentivano più che mai il bisogno della sua presenza, mentre invece un male terribile minava la sua forte fibra giorno per giorno, ora per ora, logorato già dai grandi disagi patiti durante la lunga guerra e dalla prigionia sofferta. E poiché Egli compì fino all'ultimo il suo dovere di cittadino e di soldato, si può a buon diritto paragonarlo ai nostri fratelli che immolarono la loro esistenza per la grandezza della Patria, in un sacrificio cruento reso più sacro da una corona di stenti ignorati e inenarrabili che mente umana non può neppur concepire. Alla vedova desolata, ai poveri figlioletti privati per sempre dal bacio paterno, ai congiunti tutti, noi porgiamo le nostre più vive condoglianze. Alla memoria di Antonio Maurich, che perennemente renderà viva nei nostri cuori, inchiniamoci reverenti e commossi e deponiamo su questa bara che ne racchiude le spoglie non il fiore materiale che presto appassisce, ma bensì quello della ricordanza che verdeggia eterno.

Poi la bara è calata nella tomba e il Podestà on. Russo porgo ai congiunti dell'Estinto le sue condoglianze.

Lentamente quindi il corteo si scioglie con un mesto saluto estremo al povero Antonio Maurich che ha lasciato così larga eredità d'affetti.

Alla madre, alla vedova, ai figli, ai fratelli ed ai congiunti tutti, cui rinnoviamo le nostre condoglianze, questa solenne manifestazione tributata al loro caro, valga a lenire, almeno in parte, l'immenso strazio.

***

L'on. Russo ha fatto erogare alla Vedova e agli orfani di Antonio Maurich un sussidio di L. 500 dal Direttorio Nazionale dell'A. N. Combattenti di cui è triumviro.

Scenetta venatoria
Guardiano arrestato e cacciatore di frodo lasciato libero
Chiarito l'equivoco avviene il viceversa

Un fatto alquanto curioso è avvenuto ieri poco dopo le otto nei pressi di Basaldella e precisamente nella località Storti presso il Cormor. La guardia campestre Leopoldo D'Odorico addetta alla fraz. di Basaldella, girava ieri mattina per i campi sottoposti alla sua custodia, quando si imbatteva in un cacciatore. Come era suo dovere, la guardia girata che era armata di rivoltella, chiese al cacciatore la prescritta licenza. L'interpellato non era sprovvisto e allora il funzionario che, specialmente in questa stagione ha fra le altre mansioni quella di impedire il bracconaggio, lo dichiarò in contravvenzione. Chiestegli le generalità seppe che il cacciatore di frodo si chiamava Silvio Tambozzo di Valentino e gli sequestrò il fucile mettendoselo ad armacollo.

Ma ora viene il guaio: mentre la guardia, lieta del dovere compiuto, si recava, seguita a breve distanza dal Tambozzo, verso il paese per estendere il regolare rapporto alle competente autorità, si imbatteva in due carabinieri della stazione di via Aquileia e perciò fuori della loro circoscrizione. Ciò non importerebbe nulla perchè i carabinieri compiono il loro ufficio ovunque si trovino, ma il male si è che i due militi presero la guardia campestre, armata di rivoltella, per un cacciatore di frodo e gli tolsero il fucile invitandola a seguirli. Frattanto il vero violatore della legge era lasciato libero e il D'Odorico veniva tradotto nella Caserma di via Aquileia e ivi trattenuto fino alle 15.30 del pomeriggio. Il povero guardiano aveva un bel protestare ma chi sa quanto avrebbe dovuto attendere la sua liberazione se, ingenuamente, il Tambozzo non si fosse presentato in Caserma per chiedere la restituzione del suo fucile. Solo allora la chiarificazione e le parti poterono essere invertite. Il D'Odorico fu finalmente rilasciato e a prendere il suo posto fu trattenuto il Tambozzo. Però i carabinieri, non vollero consegnare alla guardia il fucile che per lo sarebbe spettato di diritto, essendo stata da lui solo elevata la contravvenzione.

La comica scenetta ha destato i più allegri commenti in quei paraggi e in città, ma specialmente tra i numerosi seguaci di S. Uberto.

Frattura del femore

Ieri mattina fu ricoverato all'Ospedale Luigi Morandini fu Giovanni, di anni 72, da Campoformido, contadino, il quale accidentalmente era caduto da un carro.

Il dott. Accordini gli riscontrò la frattura al terzo superiore del femore destro. Salvo complicazioni guarirà in due mesi.

Il Maestro M. Mascagni nominato
Direttore del Liceo Musicale di Bolzano

Apprendiamo che il Maestro cav. Mario Mascagni, direttore del locale Liceo Musicale e della Banda Cittadina, in seguito a concorso governativo ha ottenuto, fra vari concorrenti, la nomina a Direttore del Liceo Musicale pareggiato di Bolzano.

In seguito a tale nomina, il cav. Mascagni l'altro ieri ha rassegnato le dimissioni nelle mani del Podestà di Udine e ieri è stato ricevuto dall'Ill.mo signor Prefetto.

La notizia della partenza del maestro Mario Mascagni sarà appresa con rincrescimento da quanti apprezzano le sue doti cospicue di eletto musicista.

Mortale investimento automobilistico

Lo diciamo subito: pare accertato che nel doloroso incidente automobilistico accaduto ieri mattina il conducente sia proprio immune da qualsiasi responsabilità.

Ieri mattina, poco prima delle 9, il camion con rimorchio della ditta Adami di Cividale, che trasporta merci da Cividale a Udine e viceversa, si dirigeva per via Cividale verso la nostra città. Era conducente della macchina Romano Folicaldo, di Cividale, e sulla macchina si trovava pure il sig. Adami.

All'altezza della nuova via Rovigho incontrò tre ciclisti i quali, a quanto pare, facevano a gara a chi correva di più.

Il camion si tirò più a destra per lasciar passare i tre ciclisti, ma uno dei tre ebbe con violento scarto con la bicicletta e urtò contro il camion. L'urto lo fece cadere a terra e il rimorchio passò sopra il suo corpo!

La macchina fu immediatamente fermata. Il conducente Folicaldi e l'Adami si chinarono sul corpo del giovinotto, che giaceva inanimato a terra, ferito gravemente al capo e dalla ferita usciva a fiotti il sangue.

Fu subito telefonato ai pompieri e ai carabinieri.

L'autoambulanza dei pompieri, giunta subito, si rese inutile, essendo il giovinetto già spirato.

Giunse anche il maresciallo Arcadi, comandante la Stazione dei R.R. C.C. di via Gemona con un milite, che fece piantonare il cadavere per assumere informazioni.

Più tardi, il cadavere fu rimosso e trasportato alla cappella mortuaria del Cimitero.

Il giovinetto, si miseramente perito, si chiama Giacomo Sabotig, appena decenne, figlio del signor Giacomo Sabotig, noto in città quale mediatore, abitante in via del Pozzo, 30.

Beneficenza

Al Ricreatorio « Carlo Facci » furono fatte le seguenti oblazioni per onorare la memoria di Ciro Gardi: dr. prof. Gellio Cassi L. 10 — Teodolo Stefanutti 5.

Una vecchia gettata a terra
da un ciclista

Ieri verso le 13.30 la signora Maria Bertoldi ved. Infanti di anni 66, camminava lentamente sul marciapiede che costeggia la chiesa dell'Ospedale in via Odorico da Pordenone.

A un certo punto procedendo nel suo lento cammino mise il piede destro fuori del marciapiede che, come si sa, è lievemente rialzato.

Un velocipedastro, che correva all'impazzata, la urtò violentemente al braccio destro, facendola cadere a terra, e poi senza nemmeno voltarsi indietro continuò la sua corsa coraggiosamente eclissandosi.

Alcuni giovinastri che avevano osservato la scena, anzichè correre in aiuto della povera vecchia, si misero a ridere, ma non si mossero.

La vecchia con molti stenti si rialzò da sola e si trascinò fino alla sua abitazione in via di Prampero.

Suo figlio, Raffaele Infanti, che è macchinista del nostro giornale, saputo di che si trattava, condusse la madre allo Ospitale, dove fu visitata dal dott. Martina, che le riscontrò la frattura al terzo superiore del radio dell'avambraccio destro, e la dichiarò guaribile in 40 giorni. La Infanti rimase nel Pio Luogo per la cura.

Il caso fu denunciato alla Questura.

Un calcio alla mandibola

Il dott. Zuliani fece accogliere all'Ospedale il contadino Amadio Calligaro fu Pietro, di anni 33, da Buia, al quale constatò la frattura comminuta della mandibola e lo dichiarò guaribile in 30 giorni salvo complicazioni.

Il contadino era stato colpito dal calcio di un cavallo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e fagioli - Pesce o vitello in umido - Contorno.

Sera: Pastina in brodo - Lingua salmistrata o uova - Contorno.

Stato Civile

del 30. 31 agosto e 1.o settembre 1927

Nascite

Maschi: nati vivi n. 4 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 8.

Pubblicazioni di matrimonio

Chiopri Ferdinando carradore con Galliussi Maria casalinga — Mattellone Umberto agricoltore con Stella Cesira casalinga.

Matrimoni

Feruglio Giuseppe aggiustatore meccanico con Degano Rosa casalinga — Galrano Salvatore insegnante elementare con Macuglia Livia insegnante elementare — Nadalini Vittorio bracciante con Pasqualini Teodolinda casalinga.

Morti

Tomat Giacomo di anni 67 scalpellino.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 1 settembre 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	752.26	752.94	753.82
Pressione al mare	762.89	763.22	763.49
Temperatura	21.5	31.1	26.2
Umidità (0-100)	72	39	53
Vento Direzione	NNE	NNE	NNE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 32,0
Temperatura minima: 18,6
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti deboli settentrionali; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 1. — Situazione barica: l'anticiclone col centro sul Baltico occupa ancora tutta l'Europa settentrionale e centrale e persiste l'altro nucleo di massimo (767) sulla Francia meridionale. Persiste ancora l'area di minor pressione (762) sull'Asia Minore e sul Mar Nero. Sull'Italia discende dalle Alpi (765) al canale d'Otranto (760) e tende a deprimersi sul basso Tirreno. Probabilità: venti deboli intorno nord nelle regioni settentrionali; intorno levante sul medio e basso Adriatico; sciroccali sul basso e medio Tirreno; intorno nord sul rimanente. Stato del cielo: generalmente vari, in prevalenza nuvoloso sull'Italia meridionale, centrale e sulle isole con probabili perturbazioni temporalesche al sud. Temperatura in leggero aumento. Mare alquanto agitato nel basso Tirreno e nel basso Adriatico; mosso nel rimanente. Coste libiche: venti meridionali con cielo vario.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 108 a 110 — Granoturco giallo da L. 90 a 95 — Granoturco bianco da L. 80 a 90 — Cinquantino da L. 80 a 82 — Segala da L. 80 a 83 — Avena da L. 80 a 85 — Orzo da pilare da L. 78 a 84.

Piazza Venerio

Patate da L. 28 a 36 — Zucchette da L. 50 a 60 — Tegoline da L. 100 a 120 — Fagioli da L. 70 a 120 — Insalata da L. 80 a 100 — Pomidoro da L. 50 a 60 — Mele da L. 70 a 130 — Pere da L. 80 a L. 150 — Pesche da L. 100 a 280 — Susini da L. 70 a 100 — Uva da L. 120 a 200 — Fichi da L. 80 a 110.

Piazzale XXVI Luglio

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 26 a L. 28 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 16 a 19 — Fieno della Bassa di I qualità da L. 20 a 25 — Trifoglio da L. 13 a 15 — Erba Spagna a L. 26 — Paglia da L. 13 a 15 — Strame da L. 12 a L. 13.

Via A. Zanon

Galline da L. 8 a 8.50 — Polli da L. 8.50 a 9 — Tacchini a L. 7 — Anitre da L. 6 a 6.50 — Oche a L. 5 — Conigli a L. 3.

Mercato animali del 1.o giovedì

Bovini ed equini.

Vacche: entrate 150, vendute 36 da L. 1100 a 1950 — Giovenche 42, vendute 12 da L. 700 a 1770 — Vitelli 51, venduti 42, da L. 3.60 a 4.30 il kg. a peso vivo — Cavalli 174, venduti 23 da L. 560 a L. 2600 — Muli 27, venduti 8 da L. 400 a L. 1120 — Asini 17, venduti 5 da L. 325 a L. 720.

Suini e ovini.

Maiali da latte 284, venduti 176 da L. 60 a 105 — Maiali da allevamento 121 venduti 69 da L. 150 a 360 — Capre 5, vendute 3 da L. 10 a 95 — Pecore 7, venduti 5 da L. 60 a 105.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 31	MILANO 1	TRIESTE 31	TRIESTE 1
Rend. 3.50 %	71.50	70.50	72.—	72.—
Consol. 5 %	82.70	82.10	82.50	82.20
Obbl. Venezie	—.—	—.—	69.70	69.35
Francia	72.12	72.07	71.89	71.75
Svizzera	354.47	354.30	352.—	352.—
Londra	89.40	89.325	89.23	89.15
New York	18.36	18.38	18.30	18.29
Berlino	437.60	437.50	432.50	432.—
Vienna	256.—	259.—	254.10	253.75
Romania	11.35	11.30	11.13	11.20
Belgio	259.50	256.—	253.50	253.50
Spagna	—.—	310.40	305.75	305.—
Praga	—.—	54.50	54.22	54.15
Ungheria	—.—	320.—	316.25	315.75
Albania	356.—	356.50	353.—	352.—
Jugoslavia	32.10	32.50	32.12	32.10
Grecia	24.10	24.05	23.95	24.02

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.20 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).
Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) 8.50 (D) — 10.40 (A) — 15.35 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O)

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).
Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.45 (A) — 6.20 (fino a Carnia) — 9.19 (DD) — 12.35 (A) — 16.15 (A) — 18 (D) — 20.25 (O).
Arrivi: ore 8.18 (A) — 11.2 (D) — 14.41 (A) — 19.25 (A) — 20.1 (DD) — 23.20 (da Carnia).

Udine S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 435 (per grado) — 5.45 — 7.35 (per Grado) — 9.25 — 11.58 (per Grado) — 16.20 — 19 — 20.30 (per Grado).
Arrivi: ore 6.54 — 8.43 (da Grado) — 12.30 — 5.59 — 17.26 (da Grado) — 21.30 (da Grado) — 22.46.
(I treni da e per Grado (tranne quelli delle 4.35 che resta inalterato e delle 7.35, che si effettua dal 1. giugno al 30 settembre) si effettuano dal 15 maggio al 30 settembre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.
Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38.
Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.58.
Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Cividale

Partenza da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.
Partenze da Cividale. ore 6.10 — 8.10 — 13.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).
Arrivi a Udine ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 19.40 — 21.45 (1).
(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Carnia . Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.10 — 8.10 — 10.35 — 14.5 — 19.15 — 22 (1).
Arrivo a Villa Santina: ore 6.55 — 9.50 — 8.20 — 11.15 — 14.45 — 19.55 — 22.40 (1)
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 7.30 — 9.10 — 12.40 — 16 — 18.10 — 21 (1).
Arrivi a Carnia ore 6.55 — 9.50 — 3.20 — 17.25 — 18.50 — 21.40 (1).
(1) Si effettua soltanto nei giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 30 ottobre.

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 10.6 — 15.25 — 20.45.
Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale Barbetta 7.46 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.30 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 17.10 (Diretto) — 18.50.
Arrivi a San Daniele: ore 7.40 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 18.15 (Diretto) — 20.5.
Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 (Diretto) — 18.15 — 16.30 — 18.20 — 20.30 (festivo).
Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.25 — 8.50 (Diretto) — 14.30 — 17.45 — 19.30 — 21.40 (festivo).
I treni Diretti in partenza da San Daniele alle ore 7.55 e da Udine alle ore 17.10 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Anduins bagni — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA
Udine . Tricesimo - Tarcento

e delle corriere con Nimis, Buia e Vedronza con decorrenza dal 13 agosto 1927.
Partenze da Buia: ore 7.20 — 13.35 — 16.35.
Partenze da Nimis: ore 7.40 — 13.45 — 15.40 (*) — 17.45 — 19.45 (*).
Partenze da Tarcento: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 (*) — 10.40 — 11.40 (*) — 12.40 — 13.40 — 14.40 (*) — 15.4 — 16.40 (*) — 17.40 — 18.40 (*) — 19.40 — 23.40.
Partenze da Tricesimo: ore 7.2 — 8.3 — 9.3 — 10.3 — 11.3 — 12.3 — 13.3 — 14.3 — 15.3 — 16.3 — 17.3 — 18.3 — 19.3 — 20.3 — 0.3.
Arrivo a Udine: ore 7.30 — 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.30 — 0.30.
Partenze da Udine: ore 6.30 — 7.35 — 8.35 — 9.35 — 10.35 — 11.35 — 12.35 — 13.35 — 14.35 — 15.35 — 16.35 — 17.35 — 18.35 — 19.35 — 20.35 — 0.35.
Partenze da Tricesimo: ore 6.15 — 7 — 8.5 — 9.5 (*) — 10.5 — 11.5 (*) — 12.5 — 13.5 — 145 (*) — 15.5 — 16.5 (*) — 17.5 — 18.15 (*) — 19.5 — 21.5 — 1.5.
Arrivo a Tarcento: ore 6.37 — 7.24 — 8.20 — 9.29 (*) — 10.29 — 11.20 (*) — 12.29 — 13.29 — 14.29 (*) — 15.29 — 16.29 — 17.29 — 18.29 (*) — 19.29 — 21.29 — 1.29.
Arrivo a Buia: ore 12.40 — 15.40 — 19.45.
Arrivo a Nimis: ore 12.20 — 15.30 — 16.15 (*) — 19.30 — 21.25 (*).
I treni e le corse delle corriere segnate con asterisco (*) sono festivi.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenze da Tolmezzo: ore 7.55 — 12.10 — 18.5 — 19.45 — Arrivi a Paluzza: 9.10 — 13.25 — 19.20 — 21.
Partenze da Paluzza: ore 5.10 — 6.30 — 9.35 — 16.40 — Arrivi a Tolmezzo: 6.21 — 7.41 — 10.46 — 17.51.

Tramvia del Degano

Villa Santina Comeglians

Partenze da Villa Santina: ore 8.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 9.13 — 15.58 — 21.8.
Partenze da Comeglians: ore 6.10 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 7.17 — 12.30 — 17.50.

Linee automobilistiche diverse

Udine-Grado-Bagni

Partenza da Udine (Caffè Dorta) ore 8.15 — Stazione ferroviaria ore 8.20. — Arrivo Pontile Grado: ore 9.35.
Partenza Pontile Grado ore 18.30 — Arrivo Udine Caffè Dorta: ore 19.50.
Festivo. — Partenza da Udine ore 13.30 — Arrivo a Grado ore 14.25.
N.B — Le domeniche e giorni intermedi festivi sarà effettuata una doppia corsa con partenza da Pontile di Grado alle ore 11.15 e da Udine alle ore 13.20 nella stessa giornata la partenza da Grado sarà alle ore 19.30 ed una alle ore 23.

Servizio estivo Udine-Lignano

Andata

Tutti i giorni feriali da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma via Poscolle) ore 17, arrivo a Lignano ore 19.10.
Tutte le domeniche da Udine:
Udine-Lignano (autocorriera in partenza albergo Roma, via Poscolle) ore 11.30, arrivo a Lignano 15.10.
Tutti i giorni da Latisana:
Partenza dalla stazione ferroviaria ore 8.30, arrivo a Lignano ore 9. Corse facoltative ad ogni arrivo di treni.
Tutti i giorni da S. Giorgio di Nogaro:
In coincidenza con l'arrivo dei treni da Udine, Trieste, Venezia ore 7.25, arrivo a Lignano ore 8.40.

Ritorno

Partenza da Lignano.
Tutti i giorni: ore 6 dal pontile, via Marano-S. Giorgio, arrivo a Udine ore 9 (albergo Roma).
Tutti i giorni: ore 18.15 dal pontile, via Marano-S. Giorgio in coincidenza con i treni per Udine. Venezia, Trieste.
Tutti i giorni: ore 19.30 dal Garage, via Latisana, arrivo a Udine ore 22.40.

Linea Cavazzo, Trasaghis, Osoppo Maiano, Udine

Partenza da Cavazzo Carnico: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.
Partenza da Udine, ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 19.15.

Società autoservizi pubblici sandanielese

Linea Pielungo - Spilimbergo

Parte da Pielungo ore 5.25 — Bagni Anduins 6.5 — Pinzano 6.40 — Valleriano 6.55 — Spilimbergo arrivo 7.25.
Parte da Spilimbergo ore 18 — Valleriano 18.30 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25 — Arrivo a Pielungo alle 20.5.
N.B. — In coincidenza ad Anduins con tutte le linee. Resta sospeso i giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Linea Bagni Anduins - S. Daniele-Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.15 — Pinzano 6.50 — S. Giacomo di Ragogna 7 — Arrivo a S. Daniele 7.25 — Parte da S. Daniele tramvia: 7.45 — Arrivo a Udine, 8.50.
Parte da Udine tramvia, ore 17.10 - Arr. a S. Daniele alle 18.15 — Parte da San Daniele 18.20 — S. Giacomo di Ragogna 18.35 — Pinzano 18.50 — Bagni Anduins 19.25.
N.B. — In coincidenza con la linea Pielungo Spilimbergo ed Anduins, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo Gemona.

Linea S. Daniele . Gemona

Parte da S. Daniele ore 7.50 e 15 — Maiano 8.15 e 15.25 — Buia S. Stefano 8.30 e 15.40 — Artegna 8.50 e 16 — Arrivo a Gemona ore 9 e 16.10.
Parte da Gemona: ore 10 e 18.45 — Artegna 10.10 e 18.55 — Buia S. Stefano 10.30 e 19.11 — Maiano 10.45 e 19.45 — Arrivo a S. Daniele 11 e 19.55.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Gemona e con la corriera di Tolmezzo, a Buia con la corriera Tricesimo, a S. Daniele con la tramvia e linee Codroipo . Bagni Anduins - Pielungo.

Linea Codroipo - S. Daniele

Parte da S. Daniele ore 7.30 e 15 — Dignano 7.55 e 15.25 — Flaibano 8.10 e 15.40 — Sedegliano 8.20 e 15.50 — Arrivo a Codroipo 8.40 e 16.5.
Parte da Codroipo ore 9.40 e 17.15 — Sedegliano 10 e 17.35 — Flaibano 10.10 e 17.45 — Dignano 10.25 e 18 — Arrivo a S. Daniele 10.50 e 18.25.
N.B. — In coincidenza con la ferrovia a Codroipo, a Sedegliano con la corriera diretta a Udine, a Dignano con la linea Spilimbergo-Udine, a S. Daniele con la tramvia e linee Gemona, Anduins Pielungo. Nei giorni festivi resta sospesa la seconda corsa.

Linea Pordenone Spilimbergo

Partenza da Pordenone (via Mazzini) ore 15 — Arrivi a Spilimbergo (Albergo Alpi): 16.50.
Partenza da Spilimbergo: ore 8.5 — Arrivo a Pordenone: ore 9.45.

Linea Tarcento-Tricesimo
(Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Buia - Tarcento - Nimis

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenza da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14.
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 18 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile